



Comune di PESCHIERA BORROMEO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 Dicembre 2018

- 1) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 — COMMA 1, LETTERA A) - DEL D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO SENTENZE GDP N. 7856/2018;
- 2) RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 255 DEL 16 NOVEMBRE AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 — VARIANTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;
- 3) CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E IL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI E SERVIZI (ART. 37 C.4 D.LGS. N. 50/2016);
- 4) MOZIONE: ISTITUZIONE DI UN FONDO ECONOMICO, PER I CITTADINI DI PESCHIERA BORROMEO OVER 70 A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER DANNI NELLA LORO PROPRIETA' CAUSATI DA FURTI E RAPINE OLTRE A EVENTUALI SPESE MEDICHE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE (PROT. N. 25109 DEL 27/07/2017);
- 5) RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE TOSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE) PROT. N. 13748 DEL 26/04/17 AVENTE AD OGGETTO: “INTERROGAZIONE IN MERITO AL PARCO GIOCHI DI VIA IV NOVEMBRE FRAZ. CANZO”;
- 6) RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DI PALMA (FORZA ITALIA) PROT. N. 23787 DEL 19/07/18 INTERROGAZIONE SULLA CONCESSIONE DI PATROCINIO ALLA MANIFESTAZIONE “MILANO PRIDE” DEL 30/06/2018”;
- 7) RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DI PALMA (FORZA ITALIA) PROT. N. 29216 DEL 24/09/18 INTERROGAZIONE SULLE CONTRAVVENZIONI INFLITTE DALLA POLIZIA LOCALE E/O DAGLI UFFICI”.

PUNTO 1 ALL'O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 — COMMA 1, LETTERA A) - DEL D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO SENTENZE GDP N. 7856/2018.

PRESIDENTE:

Bene. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'Art. 194, comma uno, lettera A), del Decreto Legislativo 267/2000, a seguito sentenza GDP numero 7856/2018. Prego, Dottoressa Bellagamba.

SEGRETARIO GENERALE:

Sì. Sinteticamente, si tratta, in realtà, di una piccola soccombenza da parte del Comune di Peschiera ed il Giudice di Pace ha condannato il Comune a rifondere alla controparte l'importo corrisposto a titolo di contributo unificato di 98 Euro e poi i compensi professionali per 200 Euro, considerato il costo per poterci costituire, che ammonta comunque a 640 Euro oltre spese accessorie ed I.V.A. e Cassa, conviene non procedere, anche perché non c'è un'alta possibilità e probabilità di non soccombere anche in un giudizio di secondo grado. E quindi la procedura prevede che ci sia il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale di tutto l'ammontare del debito, che la controparte si aspetta che sia liquidato entro fine anno o magari metà Gennaio, perché entro fine anno penso che sia proprio impossibile a questo punto. Però, insomma, nel modo più veloce possibile ed in questo modo 389,82 Euro paghiamo.

PRESIDENTE:

Ci sono domande di chiarimento? Ci sono... Niente, quindi, passiamo agli interventi politici. Prego, Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI:

Buonasera a tutto il Consiglio ed a tutti i cittadini. Allora, io faccio sia intervento politico che dichiarazione di voto contemporaneamente, li metto insieme. Allora, il Movimento 5 Stelle a questo punto voterà contro. Spiego molto brevemente perché voterà contro. Allora, con questo riconoscimento di debito fuori Bilancio vengono riconosciuti dei soldi per una causa legale generata e nata dall'applicazione di una multa che non doveva essere fatta, questo perché



l'ufficiale che, appunto, ha applicato questa contravvenzione non era al corrente della normativa che regolava l'attività che stava andando a montare. Allora, come Movimento 5 Stelle trovo veramente pesante l'ennesimo riconoscimento di debito fuori Bilancio per un errore fatto da un Ufficiale di Pubblico Sicurezza. Allora, non è possibile che non si conoscano le normative quando si va a multare le persone, di conseguenza noi votiamo contro perché, visto che c'è stata una non conoscenza da parte del funzionario preposto, è corretto che venga risarcita la persona che ha avuto diciamo – tra virgolette – questo abuso e questa multa, però vorremmo che venisse in qualche modo avviato un percorso per cui una non conoscenza di ciò che si va a fare nel proprio lavoro, a qualsiasi livello da parte di funzionari, avesse in qualche modo un riflesso su quello che è il funzionario che applica, per esempio, una sanzione del genere che ricade su tutta la popolazione. Di conseguenza stiamo parlando di una quota esigua, perché parliamo – è vero – di 389 Euro, però a questo punto, visto che è stata applicata da un Ufficiale che non conosceva la normativa che andava ad applicare, sarebbe anche corretto per noi che l'Ufficiale ne rispondesse, questa sarebbe la cosa più corretta, soprattutto verso i cittadini, perché si vedono dei servizi venir meno perché comunque quei soldi non sono più nei conti del Comune e quindi è giusto che una persona risponda dei propri errori e della propria non conoscenza del proprio lavoro. Quindi, noi voteremo contro su questo.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO

Grazie, signor Presidente. Io non faccio sfoggio di letteratura politica il 27 di Dicembre su una questione, soprattutto quando si vuol dire ad un funzionario che non sa fare il proprio lavoro perché avrebbe applicata una multa nella maniera sbagliata, ma il Consigliere Toselli evidentemente anche lui non sa fare il proprio lavoro, perché non si discute il merito di quella multa, di quella rilevazione fatta da un funzionario, c'è un altro Organo che deve valutare se è giusto o non è giusto, a noi spetta solo allineare la nostra, il nostro Bilancio, quel debito è un debito dovuto. Cioè, il Comune quei soldi da sentenza li deve pagare, si tratta solamente di allineare nella contabilità un elemento che non c'è. È come se lei dovesse registrare la sua contabilità di casa, ha speso 200 Euro in più, sua moglie non gliel'ha detto, però dovrà annotarle



perché non ne aveva tenuto conto, è tutto qui. Io trovo che a volte ci sono dei Consiglieri che, non lo so, boh, si fanno prendere dalla... Come dire? Dalla sindrome dell'essere Consigliere e quindi si entra anche in giudizi che non c'entrano niente con quelle che sono le competenze che ci spettano e soprattutto quando si tratta di riconoscimenti fuori Bilancio. A maggior ragione se, come dice il Consigliere, c'è stato un errore e quindi questo errore viene riconosciuto, poi ci sarà un altro Organo che dirà se le pagherà solo l'Amministrazione Comunale perché era nell'esercizio delle sue funzioni o se c'è stato un abuso di carattere personale. Però, insomma, distribuire regali a Natale di questo tipo mi sembra veramente folcloristico. Ovviamente voterò a favore di questo riconoscimento di debito fuori Bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli, vorrei evitare che questo diventasse un battibecco tra Consiglieri, non mi sembra opportuno.

CONS. TOSELLI:

No, volevo soltanto chiarire al Consigliere che se n'era parlato in Commissione, in Commissione è stato detto che è un errore e quindi non è un'idea mia, peccato che lei allora fosse distratto, io ho fatto un intervento politico, ho tutto il diritto di chiarire a livello politico il mio pensiero, non spetta a lei giudicare il mio pensiero politico visto che lei ha pensiero diverso. Quindi, lei faccia le discussioni in casa sua con sua moglie dei soldi, io lo faccio con i soldi del Comune e dei cittadini, se mi permette. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. L'Assessore vuole un attimo precisare.

ASS.:

Chiedo scusa, volevo fare una precisazione perché altrimenti andiamo a parlare di una cosa che probabilmente non è esattamente com'è stata descritta e visto che è stata tirata in ballo la professionalità di un operatore è giusto che io spieghi esattamente come stanno le cose. Per prima cosa questo è l'Appello ad una sentenza che è già stata pronunciata, nella quale si evidenzia che, quando è stata elevata la sanzione, la prima sanzione, la sanzione, che è stato nell'Agosto del



2016, la normativa non era quella attualmente in vigore perché è subentrata nel Novembre del 2016, persino il Giudice all'interno della precisazione dell'atto riconosce che effettivamente, per quanto riguarda la situazione commerciale, c'è una dinamica e che quindi il successivo essere entrato in vigore di una legislazione differente e favorevole all'appellante produce il fatto che in primo grado sia stato condannato ed in secondo grado, invece, gli veda riconosciuto il diritto a non subire la sanzione, ma questo perché c'è stata una legislazione che si è modificata nel frattempo ed una successiva Giurisprudenza che ha dato ragione a quella legislazione. Questo lo dico per far comprendere che non è che è così semplice a volte definire esattamente le colpe e dare delle responsabilità, in questo caso – lo dico con estrema franchezza – all'atto della sanzione c'era una legislazione differente ed il pubblico ufficiale quella ha applicato. Che poi nel corso del tempo la legislazione si sia modificata, che ovviamente il Giudice, tenendo conto di questa modifica della legislazione, abbia poi in Appello dato ragione all'appellante lo capisco anche, tanto è vero che ovviamente, anche in presenza di questa situazione, non ha più senso che il Comune continui a perseguire quella sanzione che di fatto viene abrogata. Però – attenzione – all'epoca in cui è stata elevata la sanzione... Io voglio solamente precisare perché siccome si è parlato di dare delle responsabilità e tutto, vorrei ricordarvi – leggete bene la sentenza – che questo dice, ecco.

CONS. TOSELLI:

Una parola. No, volevo ringraziare l'Assessore perché in Commissione era invece stato detto ben altro, era stato detto che era stata sollevata questa sanzione non essendo a conoscenza che quel tipo di sanzione per quella scia particolare non andava applicata. Quindi, in Commissione è stato detto proprio che era un errore della Polizia Locale.

ASS.:

Purtroppo non c'era nessuna responsabilità.

CONS. TOSELLI:

Perfetto! No, la ringrazio allora per il chiarimento.

INTERVENTO:

No, guardi, io voglio essere veramente breve perché un Consigliere dell'Opposizione mi dica a me, sempre Consigliere dell'Opposizione, cosa devo dire e cosa devo fare, non si dovrebbe permettere. Io giudico quando parla la Maggioranza, qualcuno della Maggioranza se dicono delle cose che non sono allineate al mio pensiero od a quelle che sono le Leggi, le Regole ed ho il dovere di sottolinearlo, così come lo sottolineo a lei. Lei ha preso un granchio forte, gliel'ha spiegato l'Assessore, ma soprattutto lei ha esercitato il 27, come regalo di Natale, un bel pensiero ai cittadini di Peschiera Borromeo, cioè lei ha voluto insinuare che avremmo degli operatori della Polizia Municipale che non conoscono il loro lavoro, lei quello che ha detto è grave, non si rende conto di quello che ha detto, per cui i regali di Natale li faccia a Di Mao ed a Di Battisti ed a tutto il suo gruppo, eviti di dire delle stupidaggini su chi invece le rileva che sta dicendo delle sciocchezze vere e grosse e pericolose anche.

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bruschi.

CONS. BRUSCHI:

Sì, il nostro gruppo si astiene a questo punto dell'Ordine del Giorno perché io credo che chi lavora, può sbagliare; chi non fa niente, ovviamente non sbaglia mai. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto passerei direttamente alla votazione di questo punto. Votanti 14; favorevoli 10; contrari 1; astenuti 3. Votanti 14, scusate, ma c'è sempre quel meno due che non è nessuno, che non riusciamo a sistemare. Favorevoli 10; contrari uno, Davide Toselli; astenuti tre, Bruschi, Chiapella, Zambon. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE:

Bisogna aspettare un attimo che prendo nota degli astenuti, eh?

PRESIDENTE:

Sì, prego. Bruschi, Chiapella, Zambon. Votanti 15; favorevoli 10...



SEGRETARIO GENERALE:

I votanti sono sempre 14.

PRESIDENTE:

Sì, scusate. Votanti 14; favorevoli 10; contrari 1, Toselli; astenuti 3, Bruschi, Chiapella, Zambon.

Passo al secondo punto dell'Ordine del Giorno.



PUNTO 2 ALL'O.D.G.: RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 255 DEL 16 NOVEMBRE AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 — VARIANTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;

PRESIDENTE:

Secondo punto dell'Ordine del Giorno: ratifica delibera di Giunta Comunale numero 255 del 16 Novembre, avente ad oggetto Art. 175 D.LGS. 18 Agosto 2000, numero 267 – variante al Bilancio di precisione finanziario 2018/2020, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale. Ce lo spiega l'Assessore Ornano. D'Andrea, scusate.

ASS. D'ANDREA:

Non ho ancora raggiunto l'età di Ornano. Allora, abbiamo dovuto apportare d'urgenza questa variazione perché, se ricordate, l'ultima volta, che è stato a fine Novembre, noi avevamo portato due tipi di variazioni: alcune delle variazioni urgenti di Giunta che erano state ratificate; altre, delle variazioni che erano state portate direttamente in Consiglio Comunale. Purtroppo una delle variazioni non ha potuto essere portata per un ritardo e quindi anche per un non esserci il parere dei Revisori e quindi non potevamo portare in Consiglio la delibera e la variazione però si esercita negli anni 2019 – 2020. In realtà, fa riferimento al bando pluriennale che riguarda i rifiuti urbani e si è visto che i capitoli che dovevano contenere anche nel 2019 e nel 2020 gli impegni non erano sufficientemente capienti. Per cui questa è stata la variazione, si è reso tutto di nuovo nella possibilità di poi fare quel bando, le variazioni sono state approvate dal Collegio dei Revisori, ovviamente in via d'urgenza ed è anche per questo motivo per cui siamo qui questa sera, abbiamo apportato la modifica per consentire la possibilità di espletare il bando dei prossimi anni per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande? Richieste di chiarimento? Passiamo agli interventi politici. Una domanda? Prego!

INTERVENTO:

Sì. Buonasera a tutti. Volevo chiedere all'Assessore il ritardo bene per che cosa era dovuto rispetto alle altre variazioni (registrazione incomprensibile).

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Così le mettiamo tutte in fila. No. Bene! Quindi, risponde l'Assessore D'Andrea.

ASS. D'ANDREA:

Allora, quando noi siamo andati in Commissione e quindi vi abbiamo prodotto i documenti per la variazione del Bilancio – questo stiamo parlando della scorsa seduta, quella a fine di Novembre – non era ancora pronto questo documento. Di conseguenza – ribadisco – c'è stato un ritardo dovuto al fatto che si era sottostimata la gara nel corso degli anni. Gli Uffici ci hanno fatto presente questa situazione, si è provveduto alla variazione, in realtà – lo voglio dire con franchezza – noi quasi eravamo riusciti a produrre questa variazione insieme alle altre, però l'importo e l'entità per cui chiaramente dovevano essere piuttosto corposi, richiedevano assolutamente il parere favorevole dei Revisori e non ci potevamo permettere di sottoporvi una cosa in violazione della Legge. Quindi, nel momento in cui i Revisori dei Conti hanno dato l'ok a questa variazione di Bilancio, l'abbiamo inserita nel primo Consiglio Comunale possibile.

PRESIDENTE:

Bene. Passiamo agli interventi politici. Nessuno intervento politico. Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI:

Allora, come Movimento 5 Stelle mi asterrò, come era stato già fatto nelle precedenti variazioni, soprattutto perché emergono comunque sempre dei tempi troppo ristretti e troppo d'urgenza e questo continua in un certo senso a darci l'idea che ci sia un affanno nell'arrivare sempre alle cose, una mancata programmazione nel tempo di come arrivare a questi atti senza tutta questa ansia e questa urgenza, di conseguenza facciamo sempre rilevare questa difficoltà nel procedere e come le altre volte, appunto, mi asterrò.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione. Votanti 14; favorevoli 9; contrari 1, Bruschi Carla Maria; astenuti 4, Toselli, Chiapella, Zambon, Chiodo. Passiamo all'immediata eseguibilità. Votanti 14; favorevoli 9; contrari 1, Bruschi; astenuti 4, Toselli, Chiapella, Zambon, Chiodo. Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno.



PUNTO 3 ALL'O.D.G.: CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E IL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI E SERVIZI (ART. 37 C.4 D.LGS. N. 50/2016);

PRESIDENTE:

Terzo punto all'Ordine del Giorno: convenzione tra la Città Metropolitana di Milano ed il Comune di Peschiera Borromeo per l'affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi (Art. 37, D. LGS. numero 50 del 2016). Do la parola al Sindaco, Caterina Molinari.

SINDACO:

Grazie. Buonasera a tutti. Allora, possiamo in discussione la delibera per l'approvazione della bozza di convenzione tra la Città Metropolitana ed il nostro Comune per l'affidamento degli appalti sopra soglia alla stazione unica appaltante che si va a costituire all'interno della Città Metropolitana. Le ragioni per il passaggio sono molteplici, coincidono con la scadenza della convenzione tra il Comune di Peschiera ed il Comune di Segrate, convenzione che va in scadenza alla fine di quest'anno e che il Comune di Segrate ha... Su cui il Comune di Segrate ha manifestato l'intenzione di non procedere con il Comune di Peschiera nella gestione degli appalti nel nostro Comune. Coincide anche con un orientamento normativo per cui gradualmente tutte le stazioni uniche andranno a confluire all'interno delle Province e città metropolitane, a seconda dei territori e quindi in questa occasione di conclusione del rapporto con Segrate, della volontà del Comune di Segrate di non proseguire nei rapporti di collaborazione con la città di Peschiera Borromeo sul fronte dell'affidamento degli appalti sopra soglia e la disponibilità risicata dei Comuni che oggi hanno attiva una centrale unica di committenza di accogliere i nuovi Comuni ed il Comune di Peschiera in particolare, che ha un'entità, ha un volume di appalti sopra soglia alto rispetto a Comuni di più piccole dimensioni, la scelta di orientarsi sulla costituenda centrale unica, stazione unica appaltante della Città Metropolitana è, a giudizio dell'Amministrazione, la via da intraprendere nei prossimi anni. Non è un rapporto di esclusività per cui sarà possibile, qualora le condizioni ci fossero, siglare accordi con altre centrali uniche, rimane però importante il fatto che ci sia una... Si sia aperta la strada di collaborazione tra il nostro Ente ed il nostro Ente sovraordinato e quindi la Città Metropolitana, che già insieme al Comune di Peschiera collabora su vari fronti e cito, non ultimo, l'accordo di collaborazione sull'istituzione dell'idroscalo od il



patto per la gestione del grande Forlanini. Quindi, ciò che chiediamo oggi al Consiglio Comunale di votare è l'adesione alla stazione unica appaltante della Città Metropolitana di Milano.

PRESIDENTE:

Domande a chiarimenti? Prego, Consigliere Chiapella. Mi spiace che il suo microfono ronzì così, ma...

CONS. CHIAPPELLA

(Registrazione incomprensibile)

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? No, prego. Deve fare domande?

CONS. CHIODO:

Sì, sì. Allora, io questa domanda l'ho già fatta in Commissione e mi ha risposto il Vicesindaco. Ora, io non è che non sia rimasto soddisfatto dalle risposte date dal Vicesindaco, ma ho trovato quantomeno parziale la risposta quando chiedo come mai si è arrivati a questo tipo di scelta, sostanzialmente la risposta del Vicesindaco è che di fatto c'era un obbligo della naturale scadenza, ma soprattutto il rifiuto da parte di Segrate a continuare nella convenzione. Volevo sentire... Il Sindaco ha già dato alcune risposte, dicendo che, appunto, la natura è molto... È da rilevare in situazioni molteplici, però vorrei veramente essere sicuro che quello che ho sentito è questo e cioè che il Comune di Segrate ha detto no e da quel momento, ovviamente, l'Amministrazione si è dovuta muovere in direzioni diverse.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Allora, quindi rispondo al Consigliere Chiapella ed al Consigliere Chiodo contestualmente sul momento in cui il Comune di Segrate abbia comunicato il fatto che il Comune di Segrate abbia appreso dell'inizio dei lavori che riguardano la realizzazione del centro commerciale Westfield e



quindi l'incasso da parte del Comune di Segrate di somme considerevoli per quanto riguarda il conto capitale e di conseguenza anche la previsione di spese alte da parte del Comune nel campo delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie, ha portato in conversazioni tra me ed il Sindaco di Segrate a valutare se fosse possibile il fatto che il Comune di Peschiera uscisse o non chiedesse la proroga della... Come?

INTERVENTO:

È stato proprio un invito del Comune di Segrate; giusto?

SINDACO:

Sì, sì, sì.

INTERVENTO:

Più o meno quando?

SINDACO:

No, guardi, non glielo so dire quando, negli ultimi mesi dell'anno. A fronte di questo è iniziata la ricerca da parte del Comune di Peschiera, può essere nel mese di Ottobre, Settembre – Ottobre, la ricerca di Comuni con cui concordare o trovare un accordo sulla gestione della centrale unica, non trovando alcun accordo con i Comuni limitrofi ci si è quindi poi orientati sulla soluzione, che è quella prospettata dalla norma, di aderire a quelle che sono le stazioni uniche provinciali o di città metropolitane. C'è un accordo con il Comune di Segrate – e qui c'è una comunicazione di questo mese – che nel caso in cui dovessimo avere delle gare da espletare – ma non ce ne sono in programma – da qui all'avvio operativo della stazione unica appaltante, il Comune di Segrate si rende disponibile a svolgere un numero evidentemente limitato di gare, che però – ripeto – non sono in programma nei primi mesi dell'anno. Quello che il Comune di Segrate si è impegnato a fare – e ne abbiamo evidenza con le procedure di gare avviate a fine anno – è stato quello di prendersi carico e portare a termine l'avvio delle gare più importanti che avevamo sul fine del 2018. E quindi ci sono quattro gare in corso presso la CUC di Segrate e quindi anche ciò che ho letto nel verbale della Commissione è parzialmente vero, ossia lì si dichiara che ci sia un'inoperosità da parte della CUC di Segrate che uno dei motivi del recesso, della non proroga sia



una scarsa soddisfazione rispetto al servizio svolto dal CUC di Segrate, questo... Ora, non ero presente durante la Commissione, ma è assolutamente da escludere, anche visto il lavoro sul finire dell'anno relativo alle quattro gare importanti che abbiamo inviato. Quindi, il project financing dell'illuminazione pubblica di cui abbiamo già parlato, di igiene urbana di cui abbiamo appena parlato... Ora mi sfuggono le altre due, però... Ed altre due gare di rilevanza anche economica e che la CUC sta portando avanti con profitto. Quindi, ora non saprei darvi una data precisa del momento in cui i due Comuni hanno concordato di non proseguire nella collaborazione, c'è una comunicazione ufficiale nella quale il Comune di Peschiera chiede al Comune di Segrate, nonostante la volontà di non proseguire, di fornire il supporto qualora ci fossero delle gare in questo periodo di transizione e, niente, quindi spero di aver risposto. Poi, se vuole, se ha altre domande, le ponga pure. Economicamente il rapporto è un po' diverso perché con il Comune di Segrate il rapporto era di un contributo una tantum e quindi all'anno c'era un feed che è variato nel corso degli anni con l'aumentare delle gare che abbiamo trasferito e quindi è partito un valore ed è terminato con un altro, nel rapporto con Città Metropolitana di Milano il compenso economico è legato alle gare che vengono svolte. Quindi, feed fisso, ma ci sono delle quote che trova in delibera, non penso che sia interessato ai valori che trova nell'accordo, però, se vuole, li riepiloghiamo. Che vanno dai mille Euro per le forniture, servizi e lavori sotto la soglia comunitaria e fino a cinquemila per i lavori di rilievo comunitario. Quindi, dipenderà ovviamente da quante gare sopra o sotto soglia conferiremo nel corso degli anni. Direi che le gare che abbiamo inviato sinora alla CUC ed anche la pluriennalità che abbiamo dato sui vari appalti ci permetterà di avere gare di rilievo inferiore rispetto a quelle che sono partite in questi anni. Quindi, in questi due anni e mezzo ci siamo concentrati anche sul dare un respiro maggiore agli Uffici costruendo delle gare di durata superiore e quindi con un importo superiore e quindi ci aspettiamo che le gare che da oggi in avanti conferiremo alla stazione unica appaltante saranno sicuramente meno e di importo inferiore rispetto a quanto abbiamo visto sinora. Quindi, dirle adesso, fare un confronto tra una realtà e l'altra è difficile perché saranno diverse le gare che sono state conferite sinora e quelle che invece verranno conferite d'ora in avanti.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi politici. Prego, Consigliere.



CONS.:

Buonasera a tutti. Io faccio solo un ragionamento che avevamo già portato in questo Consiglio Comunale tramite, insomma, una mozione, dove sollevavamo un po' il problema della CUC in collaborazione con Segrate, con il fatto che il nostro Segretario Comunale avesse molti incarichi e cioè comunque sia fosse oberata di lavoro e che quindi Peschiera meritasse un po' di attenzione in più, soprattutto perché il programma dell'Amministrazione Comunale messo... Insomma, sottolineato nella campagna elettorale era diciamo molto ambizioso. Ecco, quindi, per fare tante cose ci sarebbe stato bisogno di molto tempo da dedicare alla città. Per questo noi criticammo già all'inizio del mandato la decisione di prendere insieme a Segrate una Segretaria Comunale al trenta per cento su Peschiera – non dovrei sbagliarmi con le percentuali – perché avevamo detto “Peschiera ha bisogno di un Segretario comunale a tempo pieno perché le cose da risolvere sono tante, perché ci trasciniamo da tanti anni tanti problemi e quindi questo era”. Questo era l'inizio del ragionamento. Vedendo lo sviluppo poi di quello che è stato il percorso dell'Amministrazione a Giugno abbiamo suonato un altro campanello d'allarme dicendo “Attenzione, perché secondo noi così non va la questione”, c'erano state delle gare importanti, c'erano stati dei problemi su alcune gare, anche tra capisettore e, insomma, Segretario comunale, insomma, l'Amministrazione, che deve guardare un po' su tutte queste questioni, abbiamo detto “Attenzione, mettamoci la testa” e c'è stato risposto alla nostra mozione di dividere o la CUC od il Segretario, insomma, di prendere questa scelta... Il ragionamento che avevo fatto lo ricordo, era: “fermiamoci un attimo, ragioniamo insieme, capiamo se questo è il percorso giusto che stiamo facendo”, ovviamente non ci siamo messi ad un tavolo perché avete bruciato la mozione e siamo andati avanti. Siamo andati avanti ed oggi, 27 di Dicembre, ci troviamo esattamente nella situazione che noi dicevamo sei mesi fa, dove ora so di più di come sono andate le cose, il Comune di Segrate, per suoi obiettivi interni importanti, chiede al Comune di Peschiera se si può terminare la collaborazione perché loro hanno cose, insomma, che gli impegneranno molto tempo e che quindi vogliono portare avanti al cento per cento. Il Comune di Peschiera dice di sì, va bene, perché c'è una buona collaborazione con il Comune Segrate, però l'alternativa, da quanto ho capito, il Comune di Peschiera non la trova; perché? Perché chiediamo ai vari Comuni intorno, da quanto mi ha detto il Sindaco ora, e tutti ci dicono di no. Tutti ci dicono di no e noi che cosa facciamo? Giustamente, andiamo dall'Ente che è sopracomunale, che è Città Metropolitana. Mi si dice sempre la spiegazione che, comunque sia, con l'andare del tempo questa è una collaborazione che potrà modificarsi se ci saranno Comuni che comunque sia vorranno collaborare con noi, abbiamo sempre tempo per rifare altre convenzioni. Quindi, mi pare che si arriva al 27 di Dicembre con, più



che una delibera che decide, con una delibera che mette una pezza ad una situazione di difficoltà. Ora, affidare a Città Metropolitana – capite bene l'Ente - Città Metropolitana, che anche forse Città Metropolitana deve capire che cos'è Città Metropolitana, però tendenzialmente diciamo che tanti problemi li hanno anche loro; affidare le gare più importanti del Comune di Peschiera alla CUC di Città Metropolitana significa aver un appoggio valido, ma che comunque mette un po'... Esternalizza diciamo un po' quello che possono essere le questioni che, invece, secondo il mio punto di vista, dovrebbero essere discusse all'interno del Comune, come sta facendo esattamente Segrate, che era il Comune che noi abbiamo preso dall'inizio ad esempio, come esempio da seguire, perché abbiamo sempre collaborato con loro, abbiamo fatto delle cose con loro, abbiamo una stretta collaborazione tra i due Sindaci, oggi ci ritroviamo Segrate che dice "Io mi occupo del mio" e Peschiera che dice "Io non so dove andare, ce ne andiamo da loro e speriamo". Ecco, quando si fanno gli interventi in Consiglio Comunale non è perché qua abbiamo solo la voglia di protestare contro qualcuno che sta provando a modo vostro a migliorare la città, però si prova a dare il contributo per migliorarla veramente, perché adesso sfido chiunque della Maggioranza a dirmi la motivazione reale del perché questa cosa conviene al Comune di Peschiera rispetto ad una situazione precedente o rispetto al fatto di legare il Comune di Peschiera ai rapporti soprattutto con gli altri Comuni limitrofi. Cioè, abbiamo sempre detto, ma questo l'ha detto anche il Sindaco, che ha delle buone relazioni con i Sindaci delle città limitrofe a noi, San Donato, Paullo, Segrate, Pantigliate, però al momento del bisogno Peschiera si ritrova da sola. Io un ragionamento su questo tendenzialmente lo farei, farei anche un ragionamento in prospettiva, perché adesso noi diciamo ogni gara che andrà... Pagheremo a seconda delle gare che verranno concesse da Città Metropolitana. Ne abbiamo già fatte tante che quindi abbiamo prolungato il tempo dei bandi e quindi non dovrebbero neanche essere tantissimi. Io in questo discorso capisco tutto, capisco il conto economico, capisco quello che avete fatto adesso, cioè il lavoro che avete provato a fare adesso in questi mesi, non vedo l'ambizione di voler cambiare una città come in realtà è sempre stato quello che avete detto a grande voce; no?! Perché se già uno parte dicendo "Se gliene do dieci di gare vado a prendere diecimila Euro; se gliene do venti, ventimila; sa, gliene darò dieci che così risparmiamo qualcosina in più"; questo è quello che traspare dal discorso fatto stasera. Ora, se qualcuno cortesemente della Maggioranza, visto che è un punto importante, secondo me, questo, vuole darmi spiegazioni di questo senza far sempre parlare il Sindaco, perché comunque sia ha già detto quello che doveva dire in modo molto chiaro, vorrei capire la motivazione del perché quando l'Opposizione vi ha consigliato di ragionare, non di cambiare decisione, ma di ragionare su un percorso differente da quello che era stato preso, sono state accantonate le cose dette così come se



fosse acqua, bocciando ed andando avanti, andando avanti, andando avanti. Oggi siete davanti a quello che, in realtà, vi veniva detto. Ora, se vi va bene, me lo spiegate il perché; se invece ci sono questioni che non avete capito prima ed adesso, ditelo, perché non si può continuare a fare discussioni sul nulla in Consiglio Comunale o nelle Commissioni; che vengono convocate e non si discutono, si rimandano, si fanno i Consigli Comunali il 27 di Dicembre per fare questa cosa. Il punto tre all'Ordine del Giorno è per la ratifica – immagino – della delibera di Giunta e per questo punto qua; il 27 di Dicembre, con tutti i mesi che ci sono stati alle spalle, visto che il Sindaco ci dice che il Comune di Peschiera comincia a cercare altre collaborazioni da Ottobre, significa che è una decisione che già a metà Settembre si sa o già da Settembre si sa perché, se inizia ad Ottobre, non penso che non viene avvisato di questo da parte del Comune di Segrate, abbiamo avuto tanti mesi, ci ritroviamo a Natale a discutere di questa cosa; decisione che, come già detto, era stata sottolineata all'Amministrazione ed alla Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO:

Grazie, signor Presidente. Allora, partiamo dall'aspetto che riguarda la propositività. Cioè, stiamo discutendo una delibera che riguarda una convenzione, appunto quella della CUC, con la Città Metropolitana e prima di poter fare anche io delle rivendicazioni su argomenti che abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale in passato, però ci tengo a precisare cosa ne penso di questo atto da tempo, da anni, da quando si è insediata questa Amministrazione, ho sempre detto che questa Amministrazione dovrebbe guardare con lungimiranza per ottenere gli obiettivi che intende, che si è intesa prefiggere all'epoca delle Elezioni e che conferma nei programmi, attenersi ad un tipo di operatività che non può essere riferita ad aspetti prettamente locali; chiamiamoli provinciali, ma nel senso né offensivo dei Comuni con i quali abbiamo collaborato, ma in senso proprio diminutivo. Quindi, che di fronte all'orientamento normativo che sta cambiando e che invita a fare un certo tipo di scelta, il fatto che Peschiera Borromeo finalmente faccia una scelta giusta e quindi anche da un punto di vista degli iter amministrativi si affida a Città Metropolitana, non può che essere una risultanza positiva, perché l'errore è stato fatto in precedenza purtroppo, al di là della valutazione di Città Metropolitana, di quello che sarà, di quello che diventerà e della costituenda organizzazione, però in quest'aula l'ho sempre sottolineato, che andare a fare, come dire, politica comune, anche se



per aspetti strategico-amministrativi, con Comuni limitrofi come Segrate e come San Donato, perché so – da quello che ha detto anche il Vicesindaco Righini – che l'Amministrazione si è rivolta anche al Comune di San Donato, ci avrebbe messo sempre in una posizione secondaria. Ed io ricordo le battaglie in questo Consiglio Comunale, parlai di leadership, mi ricordo le risate dell'Assessore Gatti – non c'è stasera, peccato, ci siamo persi la solita risatina – ma mi ricordo anche il Consigliere di 5 Stelle, che mi diceva: “Ma non è questione di leadership, è questione di competenza”, no, signore, è questione di leadership, lo dicevo allora, la leadership non poteva essere esercitata con quella funzione nel CUC, tanto è vero che la risposta del Comune di Segrate qual è? “Siamo oberati di lavoro sostanzialmente, avremo a che fare con una serie di gare che riguardano il Westfield..”, come se fossero comparse all'improvviso, del Westfield se ne parla da anni, hanno deliberato... Il centro commerciale sta per essere costruito e francamente è quasi terminato, nel 2021 credo che verrà terminato e nel 2019, alla fine, ci si accorge che il Comune di Segrate è carico di questi lavori; ed il messaggio è di carattere politico? No, il messaggio ce lo dà chi? Il Segretario della CUC, il Segretario del Comune di Segrate, che è anche il nostro Segretario e che avevo detto che non poteva esercitare una leadership qui, a Peschiera Borromeo, dal momento che era preso il trenta per cento. Queste sono le ragioni e le verità, quelle che voi avete voluto mettervi la maschera, la maschera per non vedere; questa è la verità. Questo tipo di scelta non è dell'ultimo momento, è una scelta che da mesi evidentemente il Comune di Segrate ha invitato il Comune di Peschiera Borromeo, perché non poteva sostenerlo. Però quando ve l'ha detto l'Opposizione che non era sostenibile ci avete deriso, ci avete sbeffeggiato in quest'aula e questo deve essere chiaro per tutti, che quando facciamo delle proposte, che siano delle mozioni o che portiamo delle istanze, lo facciamo sempre – poi possono piacere o non piacere, perché voi siete la Maggioranza e noi siamo l'Opposizione – ma sono sempre scelte fatte nell'interesse, nella nostra visione, della cittadinanza e della città di Peschiera Borromeo. Oggi è innegabile che avevamo ragione a contestare quel tipo di scelta allora e per cercare strade diverse da percorrere, come ha detto il Consigliere Zambon e come ha detto il vostro Sindaco in questo momento, cioè prima che fosse interpellato. Ora... Poi vedremo come e quale sarà, diciamo, l'atteggiamento della lista che rappresento in termini di voto nella dichiarazione di voto, però è evidente che quando ci troviamo di fronte a queste situazioni c'è questa rilevanza doppia: da una parte spinti dalla... Finalmente una decisione giusta da prendere, da appoggiare, da sostenere, da votare e dall'altra ricordarsi che per anni ne abbiamo discusso e per anni però ci avete dato quasi degli “incompetenti” perché, quando si parla di amministrare una città, è facile dire “avete amministrato, avete fatto i danni alla città”, perché poi noi ci stiamo beccando tutti i danni fatti



dall'Amministrazione precedente; ok? Poi c'è chi magari ha fatto l'Assessore solo per un anno, chi ha fatto il Sindaco per un anno e mezzo, mi ha fatto il Consigliere per mai o qualche anno e mezzo, però ci siamo sentiti una montagna di accuse, tutte le accuse sulle... Tutte le disgrazie di Peschiera Borromeo sono finite come un'onda su tutta l'Opposizione, nessuno escluso. Quindi, mi piace sottolineare che oggi quello che avevamo detto non era una cosa... Sta suonando il tempo?

PRESIDENTE:

No, no.

CONS. CHIODO

...Non era una cosa campata per aria, perché chi ha amministrato sa che cosa significa. Chi ha amministrato e sa di avere a che fare con un Segretario che – tra virgolette – si trova sempre con un doppio servizio, prima di questo Segretario ce ne sono stati altri, però ci avevate detto che invece la scelta era quella giusta, anzi, addirittura la scelta era di questo tipo proprio a maggior ragione perché il Segretario che andavamo a prendere esercitava anche la funzione di Dirigente capo della CUC. Ed ora, ad Ottobre, quel Dirigente capo ci dice che il suo Comune di Segrate è oberato dalle gare del Westfield. E se non ci fosse stata la possibilità di Città Metropolitana? Ah, va bene, il Comune di Segrate - ha detto il Sindaco – si sarebbe anche adoperato, come dire, per accontentare, per regalarci una possibilità. Io non credo che Peschiera Borromeo meriti questo tipo di atteggiamento perché significa mettere sempre in secondo piano la nostra città rispetto agli altri, bisogna esercitare una funzione anche politica forte nell'area se si vuole che Peschiera Borromeo ottenga dei risultati, senno altrimenti saremo sempre l'ultima ruota del carro.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Capriglia.

CONS. CAPRIGLIA:

Io volevo fare una semplice domanda e cioè volevo capire quando il Sindaco ha detto che a noi conviene fare meno gare per spendere meno. Quindi, questo, visto che l'ha detto il Consigliere Zambon, e poi in cosa ci danneggia passare, diciamo, alla stazione appaltante di Città Metropolitana, perché, se non ci danneggia, non vedo neanche il motivo per cui stare qua a fare una discussione inutile.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Di Palma.

CONS. DI PALMA:

Grazie. Buonasera a tutti, signor Presidente, Assessori, Consiglieri e gentile pubblico. Sono intervenuto su questa domanda che io ritengo inopportuna, veramente inopportuna, perché innanzitutto su una discussione politica fatta in maniera così puntuale non si può intervenire dicendo "Visto che Città Metropolitana interviene e forse è migliorativa rispetto all'altra di che cosa stiamo discutendo? È inutile discutere", io ritengo che siamo nell'ambito del Consiglio Comunale, la domanda che ha posto era una domanda, secondo il mio punto di vista, anche un pochettino provocatoria; che ha posto il consigliere Chiodo, che ha posto il consigliere Zambon. Siamo così sicuri, abbiamo delle certezze che tutto andrà a migliorare o no? Sono delle incertezze anche perché Città Metropolitana non è che in questi anni abbia brillato per quello che conviene a questo paese, Città Metropolitana si è distinta solamente per il fatto di non avere i fondi per poter esercitare la sua opera politica che aveva fatto fino ad adesso. Adesso mi auguro che la macchina amministrativa possa raggiungere gli obiettivi che si era posto il nostro Sindaco. E' una domanda legittima anche perché, se partiamo da lontano, senza rifare la storia che abbiamo sentito, la colpa non può che essere di chi comanda, perché, vedete, chi ha avuto l'opportunità di poter amministrare, non comandare, di poter amministrare questo paese si è reso conto che tutti i Segretari comunali che sono passati in precedenza davano la loro disponibilità a quello che è un paese che si avvicina a 24 mila unità e quindi è un paese di una certa importanza, è un paese che è limitrofo alla città di Milano, è un paese che necessita di continue attenzioni. Quando gli altri Segretari comunali potevano condividere erano con paesi più piccoli, paesi di quattromila - cinquemila persone e quindi il loro tempo era un tempo limitato, quello che si è sempre contestato - ed è qui il punto politico - è stato che fino ad adesso c'era sempre stato detto "Guardate, che se noi abbiamo un Segretario comunale anche al trenta per cento..." Vi ricordate la mia battuta quando dissi "Fino ad adesso non aveva fatto nulla, il trenta per cento di nulla è nulla" e quindi è chiaro che contava la qualità, secondo il Sindaco. Bene! Quando ci siamo trovati adesso di fronte a dover discutere sul fatto che il Segretario comunale potesse accelerare tutte le pratiche essendo Presidente della CUC e Presidente anche della cosa, ci siamo trovati in un vicolo cieco. Adesso ci troviamo con quattro gare d'appalto grosse, così come ha detto il Sindaco, io direi otto se comprendiamo anche la rete dell'esagono e qualche altra cosa che avete elencato in

questi giorni qua, sono gare d'appalto veramente micidiali, quattro gare d'appalto che significano provocare nell'ambito del paese una trasformazione anche di tipo strutturale. Quindi, non sono gare d'appalto di piccolo tenore e capitano nel momento meno opportuno, perché qualcuno vi ha detto supinamente "Bene, accettate la nostra disponibilità a dire: guardate, noi siamo oberati di lavoro, mi dispiace, ma la nostra collaborazione finisce, adesso voi ve ne dovete andare da un'altra parte". Quando si reclama la leadership, la si reclama dicendo praticamente "Guardate, che non ci potete mettere in queste condizioni adesso", io ritengo invece che le condizioni che si verranno a creare probabilmente saranno migliori rispetto a quelle attuali, perché noi l'avevamo sempre detto sin dall'inizio. Quando abbiamo fatto una mozione che è stata discussa ed anche bocciata all'interno di quest'aula avevamo dato delle avvisaglie e queste avvisaglie non sono state recepite. Siamo arrivati al 27 di Dicembre, mi sembra che nella delibera di Giunta che è stata portata, è stata portata intorno al 13 di Novembre - mi sbaglio - supergiù in quella data. Quindi, se quella era la data e mancavano alcuni Assessori, credo che della situazione voi lo sapevate e quindi bisognava stringere a tutti i costi ed io non vorrei che questo fosse solamente un rimedio adesso che ci troviamo in queste condizioni. Se c'è un rimedio bisogna correre ed arrivare il 27 di Dicembre, a tre giorni, quattro giorni dalla chiusura, senò si rischiava veramente di non avere un punto di riferimento. Nella Commissione era stato detto che praticamente anche San Donato era disponibilità virtualmente a recepire i nostri problemi, siamo andati lì con il piattino in mano. Cioè, prima ci hanno invitato ad una situazione in cui vi avevamo messi d'accordo, "Guardate che succederà questo" e poi con il piattino in mano siamo andati alla ricerca negli ultimi giorni di quelle che erano le condizioni politiche. È questa la mancanza di leadership, è questa la mancanza di far sentire che questo paese non ha bisogno di essere trainato o di andare alla ricerca di qualche cosa. E' chiaro che adesso, di fronte ad una situazione di questo genere, nell'emergenza, non mi sognerò mai - e lo dirò poi nella dichiarazione di voto o se lo vorrà dire anche il consigliere Bruschi - che noi non ci opporremo ad una situazione di questo tipo qui, perché è chiaro che ne va di mezzo tutto il paese e siamo abbastanza coscienti ed abbastanza adulti per capire perfettamente che in una situazione di questo genere bisogna che prima di tutto venga il bene del paese, però ciò non toglie che la mancanza di leadership è quello che avevamo detto, è quello che state ribadendo adesso politicamente in quest'aula. Quindi, rendetevi conto che quando vi si danno dei suggerimenti non è sempre perché bisogna fare il muro contro muro, come dice lei, Sindaco, nella maniera più assoluta, anche perché dopo Natale siamo tutti un po' buoni, ma sicuramente qualche volta andremo anche ascoltati, perché è una cosa che vi abbiamo detto sin dall'inizio e cioè non adesso, nemmeno un mese fa e né due mesi fa, è un anno e mezzo - due anni



che vi diciamo: “Guardate, avere un Segretario al trenta per cento in un Comune come Peschiera Borromeo ed essere nel contempo Presidente della CUC e Presidente qui, Segretario in Consiglio Comunale di Peschiera Borromeo è una cosa che non regge” e questa ne è la dimostrazione. Una volta ogni tanto siamo umili da accettare anche le proposte delle Minoranze.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Perotti.

CONS. PEROTTI:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Allora, a me sembra di aver vissuto dei minuti un po' di fantapolitica, nel senso che si sono insinuate tante cose che si sono pensate quando in realtà non sono mai state dette ed ancor meno sono avvenute. Mi spiace perché i Consiglieri che sono intervenuti prima di me sono stati Sindaco, sono stati Assessore, sono stati Consiglieri, Capigruppo, però ci sono elementi che sono più caratteristiche di persone alle prime armi. Si continua a dire, mentendo, che era stata segnalata, era stato segnalato addirittura... C'erano stati suggerimenti in passato nell'inopportunità di affidare delle gare alla CUC di Segrate e si confonde questa cosa, in realtà, con una segnalazione che nulla ha a che vedere con il motivo vero per cui questa sera stiamo discutendo. Il motivo per cui stiamo discutendo in realtà è il cambio di centrale unica di committenza, non c'entra nulla quello che qualcuno aveva sollevato nel passato sulla leadership, il trenta, settanta, il ruolo del Segretario, non c'entra assolutamente nulla, il ruolo del Segretario è una cosa, la scelta della centrale unica di committenza è assolutamente un'altra. Mi fa strano che un qualcosa che in passato non c'era e che si sta costituendo adesso e cioè all'interno di Città Metropolitana, la centrale unica all'interno di Città Metropolitana sia un qualcosa che lascia perplesso soprattutto chi fa parte del Partito che Città Metropolitana governa, quindi il Consigliere Zambon ha parlato di problemi di professionalità della Provincia, ex Provincia ed attuale Città Metropolitana, che in realtà è governata dal PD, io penso che in realtà dovrebbero esserci – e ne sono sicuro che sia così – alte professionalità all'interno di quell'Ente e mi fa strano che proprio venga da chi amministra quell'Ente. Si sente dire che è buona la scelta perché ci si – tra virgolette – eleva ad un livello più elevato con tutte le eccezioni che concordo, non vuol dire che, se si parla di piccoli Comuni, non ci siano professionalità, però è vero che si ha un quadro più alto, esperienze che sono sicuramente di più larga scala e su questo concordo con il Consigliere Chiodo, però si dice anche a quel punto dall'altra parte che la professionalità, siccome è un qualcosa che si sta costituendo non c'è, quando in realtà la professionalità è sicuramente data dal



tempo, ma soprattutto dalle professionalità individuali che non credo siano in discussione. Si parla di andare in giro con il piattino in mano, sono tutte cose che, in realtà... O di arrivare all'ultimo, si mischiano fatti che in realtà non c'entrano nulla né con la cronologia dei fatti, né con quello che è avvenuto. Segrate ha dichiarato l'anno prossimo di avere necessità di essere più concentrata su bandi ed iniziative che riguardano la propria città, in questo momento si è andati a valutare un'alternativa, non c'entra nulla il Segretario, che non è né in discussione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONS. PEROTTI:

A parte che io ho l'educazione di parlare nel microfono ed in realtà non colgo e non ritengo opportuno che si facciano affermazioni fuori microfono, anche perché chi ci sta seguendo a casa poi non le capisce. È in questo momento in corso una... È stata in corso una decisione e si è andati verso un qualcosa che dovrebbe avere sicuramente delle professionalità sicuramente elevate. Da politica, quando ci si riempie la bocca di fare politica in realtà su affermazioni che si autocreano e si fa fantapolitica, secondo me, la politica non dà una buona immagine di sé.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Chiapella.

CONS. CHIAPPELLA:

Sì. Allora, brevemente, rispetto a quanto detto in quest'aula adesso, insomma, io capisco un po' tutte le posizioni, capisco anche la difficoltà di dire "Un po' ve l'avevamo detto", insomma, poi, quella mozione lì, la mozione è stata presentata a Giugno ed era una mozione che diceva "Guarda, che c'è un problema", cioè noi Opposizione ci siamo accorti che c'era un problema evidente che era emerso in quella famosa gara dove il Segretario comunale, che era anche Segretario della CUC e RUP del Comune, si erano scontrate su una gara molto importante ed era stato detto "Guarda, che è un problema". Poi tutta un'altra serie di problemi legati poi anche alle questioni delle gare di appalto che nell'anno prima e quindi a fine 2017 non eravamo riusciti a portare e quindi aumentando l'avanzo, c'erano... Sono stati emersi dei problemi; questo penso che tutti quanti qui all'interno possono confermarlo. Questa, come dire, è una soluzione che è sempre sotto un punto di vista procedurale, nel senso che noi passiamo da una CUC di Segrate alla CUC di Città Metropolitana. Ma io francamente

sono preoccupato però da quello che ci ha detto il Sindaco nella spiegazione, quando ci afferma, sulla domanda del costo della CUC, del fatto, appunto, che non ci sarà un costo fisso, ma sarà un costo legato alla quantità di gare che noi mandiamo in appalto, e la cosa mi preoccupa che mi dice "No, ma le gare più grosse noi le abbiamo fatte ormai". Ecco, io sono preoccupato da questo, io sono seriamente preoccupato da questo, che se Peschiera Borromeo nella situazione in cui è oggi le gare più importanti le abbiamo già fatte, io sono preoccupato, molto preoccupato, perché c'è un PGT da discutere e prima o poi dovremmo farlo, perché c'è tutto un discorso di oneri da recuperare sul territorio e prima o poi bisognerà farlo – sono passati due anni e mezzo, eh – ci sono tutta una serie di problemi che poveranno su questo Comune enormi, enormi, dal bando di gara di Borsellino... Scusatemi, del campo di Mezzate, da un possibile bando di gara di Borsellino, dalla questione dei trasporti, cioè quando sento questo tipo di affermazione da parte mia, sotto un punto di vista politico, non procedurale, la CUC di Segrate e la CUC della Città Metropolitana ce l'ha, ma sotto un punto di vista politico io sono fortemente preoccupato. Perché se le gare più importanti noi le abbiamo fatte adesso, in questi due anni e mezzo, ripeto, penso che... Non lo so, ditemi voi se non c'è da preoccuparsi. Cioè, dobbiamo recuperare parecchio, ma parecchio rispetto anche ai Comuni limitrofi, che non a caso ci dicono no e ci dicono no perché devono fare delle gare d'appalto. Cioè, non so se è chiaro il concetto, gli altri Comuni ci dicono di no perché devono fare delle gare d'appalto, Segrate... Vogliamo fare una valutazione dei servizi di Segrate rispetto a Peschiera Borromeo e chi dei due dovrebbe avere più bisogno di fare gare d'appalto? Non lo so, a me questa frase passa sotto traccia, ma io ripeto e sottolineo, gli altri Comuni ci dicono "No, perché noi dobbiamo fare le gare di appalto" ed il Sindaco ci dice che le gare più grosse d'appalto le abbiamo fatte in questi primi due anni e mezzo. Questa affermazione e questa visione a me desta molta preoccupazione, molta molta preoccupazione. Scusate e grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

La farò breve. Non dovrebbe essere tanto preoccupato dalla mia di affermazione, ma io credo che in tutta questa discussione degli ultimi minuti ciò che non è emerso è che la cosa triste per il Comune di Peschiera è che non sia il Comune stesso in grado di assolvere al compito e questo non perché l'Amministrazione in carica non sia in grado di mettere insieme quattro dipendenti e fare una CUC



come gli altri Comuni, ma perché non c'è all'interno di questo Ente la professionalità per portare avanti un certo tipo di gare. Ora, io credo che questo dovrebbe preoccuparci e questa forse è la ragione per cui i servizi che lei lamenta essere inferiori rispetto a quelli di Segrate sono sempre a sua visione ed evidentemente non soddisfano le sue aspettative, perché forse è mancata negli anni la volontà di costituirsi e strutturarsi per essere autonomi ed avere quella leadership di cui parla il Consigliere Chiodo. Perché dispiace a tutti dover andare a chiedere ai Comuni limitrofi se sono in grado di accogliere il Comune di Peschiera nella propria di centrale unica di committenza perché vuol dire abbassarsi ed ammettere che c'è una carenza strutturale all'interno del proprio di Ente. Quindi, io credo che solo aprendo un po' lo sguardo e facendo un po' il salto oltre lo steccato ed affidandoci a quello che è l'Ente che la norma prevede essere quello titolato a portare avanti un certo tipo di gare, di un certo rilievo anche economico, che possiamo anche trovare il tempo di strutturare all'interno della nostra macchina personale che parte con delle buone basi, ma che effettivamente non ha potuto in questi anni farsi carico di procedure che invece in maniera esemplare sono state portate avanti, per esempio, dalla CUC di Segrate. Ed un'altra cosa spiacevole di questa conversazione degli ultimi minuti è che si continua a confondere ciò che voi congiuntamente, come Opposizione, avete portato come mozione nel contenuto, perché il contenuto di quella mozione non era tanto discutere della valenza della CUC, della capacità di assolvere alle gare, ci si concentrava specificamente – ed è emerso da alcuni interventi di alcuni Consiglieri – sul ruolo del Segretario, sulla capacità di mediare tra i due ruoli, sulla capacità di essere efficace da una parte e dall'altra e di tutto il discorso che ho fatto prima forse il Consigliere Chiapella ha compreso solo una parte, è importante risottolineare che quattro delle gare più importanti di questi due anni e mezzo vanno a gara adesso, sul finire del 2018, perché c'è un Segretario comunale che si fa carico anche delle problematiche di Peschiera Borromeo. Perché io sfido qualsiasi Ente, è pagata, ma ha la responsabilità di uno e dell'altro Ente, perché vi assicuro...

INTERVENTO:

L'ha scelto lei.

SINDACO:

Sì, infatti e vado fiero di questa decisione, perché portare una gara a fine anno in una centrale unica di committenza che ha altre gare da portare avanti non è scontato. Allora, l'Assessore Parisotto suggerisce un dato, le gare di quest'anno sono 17, se non erro, sommate da quando è iniziata la collaborazione sono 29.



ASS. PARISOTTO:

Dato dal sito su internet.

SINDACO:

Il Consigliere Chiapella fa una gran confusione di ciò che sono le grandi azioni dell'Amministrazione, perché il PGT non ha una rilevanza economica da andare in CUC per esempio, perché non so quanto vorrà spendere lei...

CONS. CHIAPELLA

Non lo porta il PGT, Sindaco, questo.

SINDACO:

Come? La gara dei trasporti non verrà gestita a livello locale, quello che porta il PGT... Lei ha parlato di PGT.

CONS. CHIAPELLA

Non faccia la furba però, Sindaco.

SINDACO:

No, guardi, io non faccio la furba, le dico... Poi vale lo stesso discorso fatto per il Consigliere Di Palma, se vuole intervenire, si prenota e parla.

CONS. CHIAPELLA

Scusi, ha ragione.

SINDACO:

Quindi, quando io dico che ci sono... Che le gare grosse, parlo dell'Igiene Urbana che ci porteremo avanti per altri cinque anni, sono quindici milioni di Euro e passa di appalto; parlo dell'illuminazione pubblica; dei lavori della piattaforma ecologica; il Consultorio, ci saranno altri appalti che saranno sopra soglia e li ha citati, saranno relativi al Pescherello, relativi alle qualificazioni di alcune aree urbane, alcuni lavori pubblici di una certa entità, ma ciò di cui questa città ha bisogno sono in primis le manutenzioni che oggi sono straordinarie e che dovevano essere ordinarie negli anni scorsi e per



queste non sarà necessario in tutti i casi rivolgersi alla CUC, perché starete seguendo, anche a livello nazionale, come si stanno evolvendo le varie soglie comunitarie e di cosa si parla di quali sono i livelli economici per cui una gara rimarrà appaltabile dai Comuni, addirittura in affidamento diretto, non ci sarà bisogno di formule di gara così strette come le stiamo svolgendo ora. Quindi, io credo che siamo un po' rimasti fermi a quello che era un vostro vecchio cruccio e cioè quello di discriminare sulla scelta fatta sul Segretario comunale. Oggi non stiamo discutendo di quello, non stiamo mettendo in discussione quello, il Comune di Segrate non si sfilava dalla collaborazione con noi a causa della compresenza del Segretario comunale, facciamo una scelta su un Ente superiore e facciamo anche una scelta interna di lavorare affinché anche il Comune di Peschiera sia in grado di assolvere a dei compiti che altri Comuni del nostro livello sono in grado di fare in maniera autonoma. Quindi, io ho sentito delle dichiarazioni di voto o comunque degli orientamenti che vanno nel solco di quello che abbiamo discusso e vi chiedo di rimanere aderenti a quella che è la delibera e chiedo anche al Presidente di fare in modo che la discussione verta sul punto e non divaghi su tutt'altro, quando è evidente che si vuole riportare in quest'aula una discussione su un argomento che non ha attinenza con quello che è il punto in delibera.

INTERVENTO:

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

No, c'è ancora il Consigliere Toselli che deve parlare. Prego, Consigliere.

CONS. TOSELLI

Allora, sì, io, appunto, vorrei attenermi un attimo a quello che è il punto. Allora, fin dall'inizio ci siamo sempre diciamo lamentati per questa coesistenza della nostra Segretaria sia su Segrate e sia su Peschiera ed in questo caso vediamo che si va a risolvere questo problema e quindi finalmente non ci sarà più nessuna possibilità di attaccarsi ad illazioni su questa duplice valenza della nostra Segretaria. Quindi, io la vedo un attimo come un'uscita da un'impasse, da una problematica che era stata sollevata più volte. Quindi, questo già ci svincola da una cosa. Più volte come Consigliere, quando presentavo interrogazioni, mozioni od accessi agli atti, venivo accusato di aver sobbarcato gli uffici comunali di tantissimo lavoro, che non riuscivano a portare avanti e quindi, se mi si dice di caricare il Comune di Peschiera Borromeo e di diventare una CUC, se non c'è il tempo per espletare degli accessi



agli atti, inizio a pensare allora dove si trova il tempo per svolgere delle gare delicate. Quindi, il discorso della CUC è un discorso che il Comune di Peschiera Borromeo deve fare, almeno, se è tutto vero quello che mi è stato detto in passato, che appunto non ci sono possibilità di tempo e di personale da dedicare a dei semplici accessi agli atti. Inoltre, come ho sempre detto e come ha ribadito anche la Sindaca, c'è una mancanza di professionalità per gestire queste cose e questo devo dire che la mancanza di professionalità purtroppo è dovuta al fatto che professionalità maggiori all'interno di questo Comune se ne sono andate, siamo rimasti con delle professionalità abbastanza limitate; questa è una colpa di chi ha gestito il personale in passato ed ora, di conseguenza una CUC va scelta per poter lavorare e per poter andare avanti. Segrate si è fatta i conti in tasca, giustamente, perché si è fatta i conti in tasca e quindi non ha dato più la disponibilità, ripeto quello che mi è stato detto in Commissione, perché io le nozioni che apprendo le riporto da quella che è una Commissione, all'interno della quale io mi aspetto che mi vengano date informazioni corrette e complete. Poi ci sono possibili correzioni che vengono fatte come è stato fatto stasera, rispetto a quanto detto in Commissione, però ricordo perfettamente che in Commissione è stato detto che il Comune di Peschiera non è che sia andato proprio con il piattino a chiedere la carità in giro agli altri Comuni che fanno da CUC, si è presentato a San Donato, San Donato ha fatto la sua proposta, potete correggermi se a questo punto è stato detto qualcosa di errato in Commissione, ma in Commissione è stato detto che San Donato ha presentato una sua proposta che praticamente economicamente era pari a quella di Città Metropolitana e di conseguenza si è preferito andare con Città Metropolitana. Personalmente ho tutte le mie riserve su Città Metropolitana perché in più di un'occasione ha dimostrato che ai Comuni dell'interland, etc., sinceramente, detto terra terra, non gliene frega più di tanto, di conseguenza avere una Città Metropolitana alla quale di Peschiera Borromeo non interessa molto, l'avevo vista immediatamente come una possibile problematica, però durante la Commissione mi è stato riferito, appunto, che l'unico compito che avrà Città Metropolitana è quello di indire eventualmente la gara che sarà stata fatta nel bando ed in tutto quanto dal Comune di Peschiera. Quindi, Città Metropolitana più di tanto non entrerà in quello che è il merito dei nostri appalti e dei nostri bandi, di conseguenza, non potendo accedere a delle CUC a costi inferiori, per forza dobbiamo ricadere su Città Metropolitana. Personalmente mi asterrò come voto perché, appunto, non vedo Città Metropolitana come un partner valido, collaborativo e che possa dare un supporto propositivo al Comune di Peschiera, sarà semplicemente una figura che espletterà delle gare. Di conseguenza preferisco astenermi, avrei preferito avere un Comune come CUC che ci gestisse, con il quale, nel



quale avere più fiducia, in Città Metropolitana personalmente non ho nessuna fiducia, di conseguenza il nostro voto sarà astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi, lei ha fatto anche la dichiarazione di voto.

CONS. TOSELLI:

Anche la dichiarazione di voto, sì.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Bruschi. Vi chiedo, siete stati bravissimi con i tempi finora, vi chiedo veramente restate nel tema che stiamo discutendo, accolgo anche la richiesta del Sindaco. Grazie.

CONS. BRUSCHI

Sì. Io mi accodo a quello che hanno detto i miei colleghi di Opposizione e concordo con tutto quello che si è detto questa sera, volevo aggiungere che volevo rispondere al Consigliere Capriglia ed al Consigliere Perotti che il Sindaco... Questa sera volevo farvi notare che il Sindaco ha certificato questa sera qual è il problema di questo Ente; no? Quindi, rispetto alla certificazione che ha fatto il Sindaco questa sera, quando lei, signor Sindaco, dice che per noi, il nostro pallino è di avere un Segretario a tempo pieno, lo è e lo difendiamo e lo difenderemo sempre. Perché io non voglio entrare nel merito della professionalità del Segretario, che stimo profondamente...

PRESIDENTE:

Eh, però sta proprio esattamente facendo quello che io ho chiesto di non fare, non stiamo parlando del Segretario in questa mozione.

CONSIGLIERE BRUSCHI:

No, mi scusi, no, mi scusi, però io sto toccando un punto che non è vero che non è relativo alla discussione di questa sera, perché se questo problema esiste e l'ha sottolineato il Sindaco, a mio avviso, il Sindaco ha detto quello di cui questa città ha bisogno sono... Ed ha elencato i problemi. Per me quello di cui la città ha bisogno, prima di risolvere i problemi o riempire il libro dei sogni che voi



avete fatto nel vostro programma, perché di questo si tratta a questo punto dopo due anni e mezzo, io credo – senza polemizzare oltre – che a noi ed a questa città serve un Segretario a tempo pieno. Quando Zambon prese come Segretario la dottoressa Sibilìa io feci una battaglia sul fatto che Peschiera aveva la necessità di avere un Segretario a tempo pieno e ricordo che, nonostante Zambon fosse contrario sempre a tutto ciò che noi dicevamo, aveva accolto, perché poi mi sembra di ricordare che la dottoressa Sibilìa è rimasta con noi sempre. Quindi, a questo punto io chiedo ancora una volta una città come Peschiera Borromeo e – ripeto – io ammiro questo Segretario che si prende la briga di avere due Comuni importanti come quelli che ha e gestisce, però io credo che per avere più professionalità e per sentirsi anche appoggiati... Perché guardate che i dipendenti comunali – io ricordo – quando facevano la fila perché un Segretario non era qui tutti i giorni e si mettevano in coda ed aspettavano come la manna dal cielo la presenza di un Segretario, la presenza di un Segretario a tempo pieno è assolutamente importantissimo. Quindi, io lo ribadisco qui, in questo contesto e continuerò a ribadirlo, perché noi crediamo che per una città come questa ci voglia un Segretario a tempo pieno. Detto questo, il nostro voto sarà un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO:

Per dichiarazione di voto, eh?

PRESIDENTE:

Sì. Riguardo la convenzione tra Città Metropolitana di Milano ed il Comune di Peschiera Borromeo, cortesemente, senò vi tolgo la parola, perché...

CONS. CHIODO:

Allora, signor Presidente, io vorrei dire che a volte ci sono dei Consiglieri che perdono il senso di quello che, come dire, è l'azione politica che in Consiglio Comunale devono esercitare. Nel senso che l'obiettivo di una Maggioranza e dei Consiglieri di Maggioranza è quella di, non andare a carpire il voto del Consigliere in più od in meno, ma cercare di allargare una base di consenso per dare credibilità al progetto e quindi alla delibera. Però non è che lo si può fare ogni volta perché ci si accusa di fantapolitica o di essere persona alle prime armi, perché poi alla fine non si arriva a



quell'obiettivo. Io credo di essere stato molto chiaro nel ragionamento che ho fatto, a differenza di altri Consiglieri Comunali di Opposizione, che hanno fatto ragionamenti diversi, non abbiamo tutti la stessa testa, non abbiamo neanche tutti la stessa visione, ma io ho detto che, in funzione ed in relazione con quello che dico da anni sull'opportunità che Peschiera deve calarsi all'interno di una realtà che anche da un punto di vista delle pratiche amministrative sia contestualizzato all'interno di Città Metropolitana per permettere uno sviluppo maggiore, questo non può essere vista come una opportunità che viene colta in maniera favorevole, anche se invitati dal quadro normativo a fare questo tipo di scelta. Perché se il Comune di San Donato fosse stato disponibile può darsi che magari si faceva un'altra scelta o se il Comune di Segrate non dava più il diniego probabilmente si continuava in quella scelta. Ora, dice: ma perché allora a questo punto, se sei su questa onda di giudizio non voti a favore? Non voto a favore per un semplice motivo: perché ci si aspetta sempre, non il riconoscimento del senso dell'Amministrazione, un riconoscimento di umiltà o meno spocchia nell'esporre e le cose, ma ci si aspetta dei ragionamenti politici, al di là di quelli che vengono fatti dall'Organo di Governo. Perché, vede, signor Sindaco, lei ha la risposta ai dubbi che io però pongo da due anni, la data. Il problema non è se stare con il CUC di Segrate, con il CUC di San Donato od a maggior ragione adesso con quello di Milano, il problema è non poterlo avere qui perché mancano le competenze professionali, questo ha detto il Sindaco. Però, Sindaco, quante volte le ho detto, ogni volta che discutiamo di Bilancio, di mettere risorse ed investire nella formazione? Sono l'unico Consigliere che continuo a dirlo. Anziché lamentarci delle professionalità che mancano, mettiamo le risorse per prepararli i funzionari, perché se questi funzionari non hanno la capacità di poter fare le gare e quindi esercitare quel tipo di funzione, la colpa è nostra, non è dei funzionari. Non è che un'azienda si può lamentare e licenziare venti funzionari ed assumerne altri venti, no, cerca il più possibile di salvare il salvabile e cerca di formare, appunto, determinati funzionari. Questo perché quando si parla di convenzioni, di Bilancio, di scelte che l'Amministrazione fa, non sono aspetti, come dire, discutibili a sé, c'è una visione che deve essere una visione globale di tutto, se c'è una visione globale si va incontro a quel tipo di scelta; se non c'è saremo sempre in difficoltà. Ora, parlare delle gare che il Sindaco ha definito straordinarie, perché purtroppo negli anni passati chi le doveva recepire come ordinarietà non l'ha fatto, è giusto, ma continuare a discutere di questi aspetti e non iniziare a cambiare – sono passati due anni e mezzo – non ci porterà a nessun tipo di scelta perché mai avremo dei funzionari preparati, mai avremo la possibilità di fare gare chiamiamole ordinarie se a Bilancio non ci si mette una quota, che è una quota unica, decisa per un triennio di opere da svolgere anziché traslarle sempre nel tempo e quindi è un problema che, come dire, si continua a trascinare e non va a



risoluzione e riguarderà, non solo la vostra Amministrazione, ma anche chi verrà tra due anni e mezzo se non sarete voi a governare questa città. E questo a me dispiace, lo dico con molta sincerità, lo sanno i Consiglieri Comunali, ci siamo incontrati prima, io a loro ho detto "Io voglio votare a favore perché è sbagliato non votare a favore di questa scelta, perché finalmente è una scelta con quell'obiettivo e con quell'indirizzo", però lo dico con franchezza, mi astengo perché mi sarei aspettato, non dall'Organo che governa, perché una risposta in un certo senso il Sindaco l'ha data, ma dalla parte politica, non un bagno d'umiltà, non venire a dire "Abbiamo sbagliato, avevate ragione", non mi interessa, non interessa neanche ai cittadini questo, mi sarebbe piaciuto che si evidenziassero che di fronte a questo tipo di scelta, è una scelta convinta, la scelta convinta di scegliere Città Metropolitana e non perché Segrate ci ha detto di no o perché San Donato ci ha detto di no, io questo mi sarei aspettato da parte vostra e questo non la vedo. Almeno, questa è la sensazione che io recepisco. Non c'è una convinzione, sembra che eravamo nel guado e non abbiamo altra opportunità che andare – pensa un po' – a Città Metropolitana, cioè all'Ente più grosso che c'è e che ci riguarda da vicino e se ci vogliamo lamentare anche di quella la CUC con chi vorremmo farla? Con il Comune di Tribiano e di...? Come si chiama? Non lo so.

PRESIDENTE:

Consigliere, sono già sei minuti passati, eh!

CONS. CHIODO:

Sì, grazie, comunque ho finito ed ovviamente mi astengo, con dispiacere.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Zambon.

CONS. ZAMBON:

Sì. Termino il giro visto che la Maggioranza, anche se stimolata, non risponde. Ho sperato che il Natale avesse portato un po' di distensione degli animi, almeno su alcune questioni, come quelle che si affrontano questa sera. Da parte del Partito Democratico, ma anche da parte delle altre forze di Opposizione, ci sono stati ragionamenti su questo punto che hanno... Dove si sono espresse delle posizioni, condivisibili o meno, ma delle posizioni che portavano a ragionare insomma sotto questo punto di vista, se era corretto il processo, se era giusto avere... Andando anche oltre, se il Comune di



Peschiera si sta muovendo bene, se si stanno facendo cose positive, il perché del cambio, quali sono le perplessità del perché si va con Città Metropolitana, non ho parlato di professionalità, parlo di una questione che è sovracomunale, molto lontana da quelle che sono, infatti il suo Sindaco, Consigliere Perotti, dice che il suo dispiacere è non portare le gare internamente, perché è evidente che, se tu hai le gare internamente, le controlli meglio. È stato un po', diciamo... Quindi, io, quando, in risposta a tutti questi ragionamenti pacati, con calma, che abbiamo fatto la risposta è: "Fate fantapolitica" o "Eh, ditemi voi che discussione inutile è questa?" Insomma, qualche perplessità dei toni mi continua a rimbalzare in testa, però non cadrò e non voglio cadere nelle provocazioni perché, appunto, non lo reputo corretto, quello che invece io trovo credibile – e non è il termine adatto – è che ogni volta che questa Amministrazione fa qualcosa di positivo il merito è tutto dell'Amministrazione comunale, quando qualcosa in questo Comune non viene effettuato come è in mente a qualcuno, la colpa è dei funzionari, dei dipendenti pubblici, di qualcuno che non sta al passo con i tempi, io non ho mai sentito un Sindaco – ed ho avuto la fortuna di farlo, anche se per poco tempo – con tutte le difficoltà che si trovano all'interno della macchina comunale, non ho mai trovato un Sindaco che alla prima difficoltà dica "All'interno del Comune di Peschiera non ci sono le professionalità". Io questo trovo imbarazzante, trovo imbarazzante che si scarichi sempre la responsabilità su qualcun altro. Io personalmente ho ricevuto... Lei ha un problema con la macchina comunale, con i dipendenti, ho visto anche le lettere che ci sono stati dei vari Sindacati, dove dicono che manca l'indirizzo politico. Insomma, io sono convinto che nelle difficoltà... Ho fatto il Sindaco per un anno e mezzo, qualche bando europeo ce lo siamo portati a casa, i dipendenti non erano altri, erano questi qua che ci sono adesso.

PRESIDENTE:

Consigliere, la dichiarazione di voto.

CONS. ZAMBON:

Sì. La sto facendo.

PRESIDENTE:

Eh, sì, ma un po' fuori tema.



CONS. ZAMBON:

Io sono convinto che se vogliamo effettivamente fare un ragionamento serio dobbiamo anche guardare agli errori che si fanno, perché non possono essere sempre colpa di qualcun altro quando poi a guidare la macchina siete voi. Perché è come l'allenatore, l'allenatore paga sempre, qua invece voi fate pagare solo ai giocatori e l'allenatore paga per quello che deve dirigere e voi non lo state facendo evidentemente nel modo corretto perché abbiamo un po' di difficoltà sotto quel punto di vista. Torno sul punto, però questo qua segnatevelo perché ne riparleremo anche in futuro di questo punto qua, perché non è una cosa, dal mio punto di vista, accettabile. Io ribadisco che se un Comune come quello di Peschiera ed una Maggioranza che non risponde agli stimoli, ma che critica e basta, non si rende conto che il fatto di staccarsi da un Comune di Segrate, legittimo perché il Comune di Segrate decide di staccarsi da noi e su quello noi abbiamo puntato tutta un'alleanza dei primi due mesi, due anni e mezzo di mandato, abbiamo un problema, effettivamente qualche cosa si sarà sbagliata; no? Perché, come diceva prima il Consigliere Chiodo, di Westfield si sapeva già da tempo, di gare si sapeva già da tempo, di cose che c'erano da fare si sapeva già da tempo. Ora, arrivare all'ultimo dove c'è una richiesta del Comune di Segrate, noi diciamo "Va bene", senza pensare tanto a quello che può essere il futuro di Peschiera. Perché poi diciamo "Noi ci affidiamo a Città Metropolitana perché non abbiamo trovato altri nella zona che ci hanno detto: "Va bene, facciamo la CUC con voi", quindi andiamo all'Ente che è sovracomunale e che potranno avere anche loro tanto lavoro da fare, forse anche di più di quello che c'è a Segrate o negli altri Comuni, perché immagino che ci sarà una mole di lavoro maggiore, se a voi tutto questo crea una serenità ed una tranquillità del poter portare a casa tutti gli obiettivi che avete stabilito, beati voi, cioè beati voi, perché io ogni volta che parlo con voi vi vedo belli, sereni e tranquilli. Se tutte le vostre scelte, che un tempo ci dicevate che non andavano bene e bocciavate le mozioni, oggi arriviamo qua ed in realtà è bella la scelta che ha fatto il Sindaco, di modificare il suo atteggiamento e le sue scelte, voi siete... In realtà, dite una volta una cosa e l'altra volta anche. Io penso sulla campana, che reputo molto natalizia e che prosegue, perché è molto bella – finisco l'intervento – io penso che non si possono affrontare le situazioni come le state affrontando voi. Da questa parte io ribadisco che non c'è stata alcuna volontà di screditare un lavoro, ma di dare un'opinione. Io invece invito il Sindaco, che è responsabilità, ed il Presidente del Consiglio, visto che è così attento alle regole, giustamente, di... Insomma, che quando parli il rappresentante di una forza di Maggioranza, parli dando anche dei concetti e non solo delle provocazioni come quelle che ho sentito questa sera. Perché oggi – Presidente, io glielo dico – è andata molto bene, ma è andata molto bene perché c'è stata una parte del Consiglio Comunale che non ha risposto come invece hanno



risposto le Forze di Maggioranza che dovrebbero avere la responsabilità di tenere un atteggiamento che possa unire tutti. Questo è un suo problema, non è un mio problema e spero che venga risolto nei prossimi Consigli Comunale. Il Partito Democratico si astiene.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Capriglia.

CONS. CAPRIGLIA:

Io diciamo che trovo, invece, abbastanza imbarazzanti i toni mistici che vengono utilizzati molto spesso dall'Opposizione, io credo che questa sera l'unico intervento, secondo me, privo di malizia e comunque con dei contenuti politici, che poi possono essere condivisibili o meno, sia stato quello del Consigliere Chiodo, che credo sia anche migliorato molto rispetto all'inizio di questo mandato, veramente è stata la nostra influenza positiva. Dopodiché, secondo me, diciamo che è tutto molto semplice, molto più semplice di quello che sembra e parte da una citazione del Consigliere Chiapella, che dice "Gli altri Comuni ci dicono di no perché devono fare delle gare d'appalto" utilizzando diciamo toni abbastanza teatrali ed in realtà noi ci affidiamo ad un'altra stazione appaltante perché evidentemente anche noi dovremmo fare delle gare d'appalto. Quindi, non vedo quale sia il problema. Abbiamo appena detto... E' stato detto che siamo passati in CUC ventinove volte con ventinove gare, quindi evidentemente le gare le facciamo, scade una convenzione con la CUC di Segrate – quindi, punto tre, perché li segno – e quindi di conseguenza dobbiamo aderire ad un'altra stazione appaltante, andiamo con Città Metropolitana, chiedo qual è il danno di andare con Città Metropolitana, nessuno mi risponde qual è il danno di andare con Città Metropolitana, anzi, giustamente il Consigliere Chiodo dice: "E' un vantaggio", boh, cioè veramente io non capisco dov'è lo scandalo. Cioè, ogni volta che noi veniamo qua, in Consiglio Comunale, c'è sempre uno scandalo, ma in realtà... Però, io non rispondo, rimango qui e dico "Va bene..."

PRESIDENTE:

Non parlate fuori microfono.

CONS. CAPRIGLIA:

Ascolto voi e dico: "Oh, va bene, bravi", cioè nel senso che la tecnica comunicativa allarmistica comunque ci sta, probabilmente chi non conosce bene i tecnicismi ci crede anche, però io sto qui e



dico "Va bene". Cioè, ribadisco, l'unico intervento sensato di oggi e con dei contenuti politici è stato quello del Consigliere Chiodo, il resto buio totale, buio totale.

PRESIDENTE:

Non parlate fuori microfono, non parlate fuori microfono.

CONS. CAPRIGLIA:

Dell'Opposizione...

PRESIDENTE:

Consigliere Zambon, non parli fuori microfono e non fate un battibecco.

CONS. CAPRIGLIA:

Evidentemente stava parlando dell'Opposizione. Comunque, va bene, vedo che si è presa male e quindi ci sta. Dopodiché, ribadisco, noi siamo convinti di questa scelta e proprio perché siamo convinti di questa scelta prima ho detto, ho fatto la domanda dove ci danneggia questa scelta. Nessuno ha risposto che questa scelta ci danneggia e di conseguenza il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Bene. Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione. Votanti 15; favorevoli 9; astenuti 5. No, 6, scusate, 6, il contrario è uno ed è quello che non c'entra nulla. Quindi, astenuti 6, Toselli, Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 15; favorevoli 9; astenuti 6, Toselli, Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo. Punto quattro.



PUNTO 4 ALL'O.D.G.: MOZIONE: ISTITUZIONE DI UN FONDO ECONOMICO, PER I CITTADINI DI PESCHIERA BORROMEEO OVER 70 A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER DANNI NELLA LORO PROPRIETA' CAUSATI DA FURTI E RAPINE OLTRE A EVENTUALI SPESE MEDICHE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE (PROT. N. 25109 DEL 27/07/2017);

PRESIDENTE:

Punto quattro. Mozione: istituzione di un fondo economico per i cittadini di Peschiera Borromeo over 70, a sostegno delle spese sostenute per danni nella loro proprietà causati da furti e rapine, oltre ad eventuali spese mediche, presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, protocollo numero 25109, del 27/07/2017. È stato presentato, penso che abbiate ricevuto un testo della mozione emendata e quindi il Consigliere Toselli leggerà l'emendamento.

CONS. TOSELLI:

Sì. Leggo direttamente l'emendamento perché...

PRESIDENTE:

Nella mozione emendata.

CONS. TOSELLI:

Sì. Infatti lì c'è scritto proprio: "Emendamento a completa sostituzione della mozione pari oggetto". Allora, l'oggetto è "Istituzione di un fondo economico per i cittadini di Peschiera Borromeo a sostegno delle spese sostenute per danni nella loro proprietà causati da furti e rapine, oltre ad eventuali spese mediche. Premesso che i beneficiari di tale fondo devono avere un indicatore ISEE fino a ventimila Euro, devono essere residenti nel Comune di Peschiera Borromeo, devono certificare ogni spesa materiale o sanitaria con scontrini o fatture; considerato che a Peschiera ci sono 58 furti con scasso, come da fonte dei Carabinieri della stazione locale; constatato che l'iniziativa è già attiva in alcuni Comuni italiani come Milano, con risultati positivi ed apprezzata da chi ne ha già usufruito; considerato che alcuni Comuni utilizzano fondi assicurativi invece che fondi di gestione, ma che l'obiettivo di tale progetto è il fine ultimo, ossia il supporto al cittadino in difficoltà; constatato che per maggiori informazioni sul funzionamento



di un fondo simile si rimanda al sito del Comune di Milano che ha stipulato un'assicurazione ad hoc, seguendo il link riportato - e c'è l'indirizzo del link - si chiede e si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per l'istituzione di un fondo economico od assicurativo, a seconda di quale meglio essi ritengano utile per lo scopo, che il Movimento 5 Stelle si prefigge con la presente mozione ed emendamento, di darne comunicazione pubblica affinché chiunque ne abbia bisogno possa farne richiesta. Cordiali saluti, il capogruppo Davide Toselli". L'obiettivo di questo emendamento e della mozione prima è proprio quello di dare assistenza a chi già versa in una situazione problematica a livello economico - e questo è attestato, appunto, dall'indicatore ISEE - si trova a subire anche un furto. A Peschiera, grazie al cielo, non ci sono tantissimi furti, però se dovesse capitare a qualcuno che è già in difficoltà, sarebbe un'ottima azione da parte del Comune garantire e consentire un supporto a chi si trova magari a dover sostituire tapparelle o la porta che è stata sfondata o comunque a dover pagare eventuale fisioterapia. Niente, questo è quanto ci proponiamo, grazie.

PRESIDENTE:

Si sono delle domande, chiarimenti o richieste? Prego, Consigliere Di Palma.

CONS. DI PALMA:

Grazie. Ma le domande le devo rivolgere direttamente a Toselli?

PRESIDENTE:

Al Consigliere Toselli, sì.

CONS. DI PALMA:

No, volevo sapere se sono stati... Di questi 58 furti con scasso quanti hanno interessato i settantenni?

CONS. TOSELLI:

I Carabinieri non l'hanno ancora stimato.



CONS. DI PALMA:

Va bene. Sarebbe importante, innanzitutto 58 sono una cifra molto bassa e tra le altre cose...

CONS. TOSELLI:

Non li registrano questi dati.

CONS. DI PALMA:

Va bene. Comunque sia sarebbe importante anche perché, se tirano in ballo l'ISEE... Di quanto dovrebbe essere il fondo messo a disposizione? Con le dovute proporzionalità rispetto a Milano, che ha un'altra utenza sicuramente, ha altri numeri, che sono molto più grossi dei nostri.

CONS. CHIODO:

Io avrei due domande.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO:

Grazie, signor Presidente. Avrei due domande: la prima, è allegato il parere su questa mozione? Può gentilmente anche leggerci il parere qual è? E l'altra domanda è: lei ha detto che i furti sono 58, che però il dato per quanto riguarda quelli over 71 non lo conosce? Perché i Carabinieri non gliel'hanno dato e come l'ha fatta questa mozione, mi scusi, eh?! Cioè, mi chiedo, lei non sa... Sa che sono 58 furti, se 58 furti non hanno mai riguardato gli anziani, perché Lei viene e pone questa mozione? È una curiosità. Stavo cercando il parere.

PRESIDENTE:

Per il parere posso rispondere io, sui pareri. Allora, parere tecnico, "La responsabile del settore socio-educativo, in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione Amministrativa alla presente proposta, ai sensi dell'articolo... Il parere è favorevole" ed anche il dottor Andrea Villani, come responsabile del servizio Ragioneria. "Esaminato quanto proposto dai Consiglieri



Comunali, il parere risulta favorevole, ma subordinato al reperimento dei fondi necessari sul Bilancio 2019/2021, attualmente in fase di predisposizione". Ok.

CONS. TOSELLI:

Allora, rispondo alle domande, vado in ordine.

INTERVENTO:

Chiedo scusa, no, volevo sapere se 58 sono privati od aziende.

CONS. TOSELLI:

Allora, rispondo alle domande in ordine. Allora, di quanto è il fondo? Allora, all'interno della Commissione, quando si è parlato di quanto si potesse stimare il fondo, si è fatta un'ipotesi, eravate presenti anche voi, l'ipotesi si era parlato che inizialmente si può pensare a circa mille Euro, si era più o meno detto in Commissione...

INTERVENTO:

Cinquemila Euro o.

CONS. TOSELLI:

A richiedente?

INTERVENTO:

No, prima ho capito che la domanda è il fondo, quanto era il fondo.

CONS. TOSELLI:

Il fondo, ah, ok.

INTERVENTO:

Quanto era il fondo, non a testa.

CONS. TOSELLI:

No, no, no, io stavo rispondendo a testa, ok. Cinquemila allora? Come fondo generale, ok.

INTERVENTO:

Credo che sia di sì, parlava di cinquemila.

CONS. TOSELLI:

Cinquemila come fondo generale. Poi mi è stato chiesto quanti settantenni sono stati registrati. Allora, nelle estrazioni i Carabinieri non hanno estratto l'età, hanno dato soltanto il dato indicativo, perché sulla loro piattaforma l'età per fasce non la estraevano e quindi hanno detto soltanto quanti potessero essere. Poi mi era stato chiesto il parere tecnico, che è stato dato, che sono favorevoli, logicamente quello economico è subordinato a quanto dovrà essere il fondo, perché logicamente va messo da parte. Poi è abbastanza... Mi scusi, Consigliere Chiodo, lei mi dimostra di non aver neanche letto l'emendamento, magari, se l'avesse letto, avrebbe visto che non c'è nominato il settantenne da nessuna parte e quindi la sua... No, lei ha fatto una domanda su una cosa che non c'è nell'emendamento, la prossima volta magari lo legga così almeno mi fa delle domande utili. Comunque, quello che è l'emendamento va a togliere i settantenni e quindi stiamo parlando di chi ha una fascia ISEE ed ha bisogno, non sto parlando di settantenni e quindi magari, sa, venire anche preparato sarebbe buono, visto che mi ha fatto tante lezioni di morale stasera, gliene faccio una anch'io. Ed infine mi sta chiedendo quanti privati e quante aziende, questo dato non è stato fornito dai Carabinieri nell'estrazione. Comunque... Ah, privati, dovrebbero essere tutti privati comunque. Se ci sono altre domande...

PRESIDENTE:

Prego. Consigliere Chiodo, può spegnere il microfono per cortesia? Grazie. Può accendere il microfono lei invece, grazie. Scusate, c'era prima prenotato il Consigliere D'Onofrio. Prego, Consigliere.

CONS. D'ONOFRIO:

Sì. Solo una domanda guardando anche le informazioni dal Comune di Milano. Nell'emendamento non vedo traccia, come dire, nella documentazione che deve fornire la persona della denuncia eventuale fatta... Cioè, è una scelta od è una dimenticanza?

CONS. TOSELLI:

Ho messo soltanto che devono certificare tutte le spese, i materiali che hanno denunciato anche ai Carabinieri.

CONS. D'ONOFRIO:

Ok. Quindi, non so se poi è una cosa che va integrata, non...

CONS. TOSELLI:

(Intervento fuori microfono)

INTERVENTO:

Posso? La domanda che le voglio porre è questa: ma lei ha parlato di furto con scasso; giusto?

CONS. TOSELLI:

Danni materiali.

INTERVENTO:

Con danni materiali.

CONS. TOSELLI:

Sì.

INTERVENTO:

E quanti ce ne sono - se l'ha chiesto - di raggiri? Di gente che arriva in casa e ti ruba attraverso un raggio? Perché, se uno subisce, giovane, anziano, con un ISEE al di sotto e ti dice che è arrivato in casa questo pinco pallino "e mi ha rubato trentamila Euro, diecimila Euro, cinquemila



Euro”, è un danno materiale anche quello?! Sì, ce gli ruba l'oro, se gli ruba le cose fingendosi Guardia di Finanza, fingendosi Polizia, Fingendosi cosa, mi sembra un po' buttata così, aleatoria, perché poi questo è importante, perché lei ha voluto togliere il limite dei 70 anni con l'emendamento, ma non ha tenuto conto che i danni materiali esistono anche attraverso i raggiri e le truffe.

CONS. TOSELLI:

Allora, le rispondo immediatamente. Allora, ci sono diecimila modi di creare danno alla persona, potremmo star qui a parlare non soltanto dei danni materiali delle truffe, possiamo parlare di fishing, possiamo parlare di problemi di spamming che avvengono attraverso la rete, se vuole, possiamo allargare i danni anche psicologici causati alle persone che magari vengono adescate per strada. Se vuole, possiamo allargare questo discorso a tutto il mondo delle possibili truffe, sia virtuali o no, allora, io ho iniziato a mettere una pietra miliare, per me, che è questo sasso di dare supporto a chi ha avuto dei danni e deve pagare immediatamente per rimettersi la porta di ingresso, per rimettersi le tapparelle, perché è stato colpito, è stato buttato a terra e deve fare fisioterapia, si possono aggiungere altre diecimila possibilità. Quindi, piuttosto che non fare niente e stare seduto sul mia poltroncina da Consigliere, ho preferito iniziare a mettere un primo sasso, che è quello di dare un supporto a chi, appunto, subisce dei danni. Quindi, questo è il primo caso ed è circostanziato, è delimitato ed è perfettamente riconoscibile, poi tutte le altre truffe come cambi di contratto... Anche perché allora possiamo andare a vedere anche chi ha subito un cambio di contratto gas, Enel e compagnia bella, sono tutte possibili truffe, ma io in questa momento sto identificando chi ha subito una rapina ed un'aggressione, tutte le altre sono tutte cose che possono venire dietro. Se poi ci allarghiamo a tutto il mondo non sarà mai completo questo elenco. Mi sembra che lì andiamo a parlare veramente del mondo perfetto e di utopie, se andiamo ad allargarci su tutto, considerato che ho cinquemila Euro eventualmente di fondo da parte del Comune e già mi state dicendo che sono pochi o che sono pochi furti e quindi addirittura forse non dovrei neanche considerarli. Io già invece vado a considerarli e cerco di aiutare le persone.



PRESIDENTE:

Io volevo chiedere una cosa: allora, questi furti del 2018... Questi 58 sono del 2018? Io specificherei questa cosa, che sono del 2018, poiché non è stato specificato e poi dove dice: "Considerato che alcuni Comuni utilizzano fondi assicurativi invece che fondi di gestione", non è... Cioè, la terminologia non è chiarissima, secondo me, perché "fondi di gestione"... Se mi spiega meglio che cosa intende con l'utilizzo di fondi assicurativi e fondi di gestione.

CONS. TOSELLI:

Sì, perfetto. Il Comune di Milano per fare questa operazione si è rivolto ad un'Assicurazione che copre questo genere di danno, sia fisico che materiale.

PRESIDENTE:

Quindi, hanno stipulato una polizza assicurativa?

CONS. TOSELLI:

Quindi, hanno stipulato una polizza assicurativa ad un premio, quando io ho chiesto al Comune... Perché inizialmente la mia mozione parlava proprio di fondo assicurativo, quando io ho parlato con il Comune, proprio con i Servizi Sociali, avevo chiesto di attivare un fondo assicurativo, mi era stato spiegato che le normative per attivare un fondo assicurativo erano particolarmente difficili da avviare, avrebbero comportato parecchi problemi e di conseguenza mi avevano detto chiaramente di non utilizzare un fondo assicurativo, ma un fondo di gestione, un fondo comunale, proprio perché è di gestione diretta da parte del Comune ed è più gestibile, diciamo così. Quindi, ero stato sconsigliato proprio dai tecnici comunali di utilizzare un fondo assicurativo. Quando poi io passo al dispositivo e dico di utilizzare od un fondo economico del Comune od un fondo assicurativo, è proprio perché, mentre i tecnici del Comune mi dicevano che è una strada non percorribile, invece sembra che ci possa essere anche quella strada da percorrere, io dico: a me, che sia un fondo assicurativo o che sia un fondo di gestione comunale, mi è indifferente, io voglio andare ad aiutare quelle persone che sono in questo stato di emergenza e quindi il mio bene è il fine ultimo, come, appunto, dico anche all'interno dell'emendamento. Quindi, che sia fatto in un modo o nell'altro a me è indifferente, basta aiutare le persone che hanno questo danno.



PRESIDENTE:

Ok, questo mi è chiaro, però poi parla di attivarsi per l'istituzione di un fondo economico od assicurativo e quindi quello economico è il fondo di gestione economico del Comune.

CONS. TOSELLI:

È il fondo di gestione del Comune, sì, sì, sono le Casse comunali.

PRESIDENTE:

Va bene, potremmo chiamarlo fondo...

INTERVENTO:

Posso fare una domanda?

INTERVENTO:

Prego!

INTERVENTO:

Ma, scusa, avevamo appurato in Commissione che la delibera cui fai riferimento per questo fondo a Milano veniva direttamente dall'Assessorato alla Sicurezza.

CONS. TOSELLI:

Sì.

INTERVENTO:

Tu la stai ponendo all'Assessorato ai Servizi Sociali.

CONS. TOSELLI:

Sì.

INTERVENTO:

Ma quello della Sicurezza lo poteva fare poi quel fondo assicurativo a Milano? A Milano, eh!

CONS. TOSELLI:

Allora... No, un secondo. Allora, il discorso è un altro. Io mi sono rivolto ai Servizi Sociali di Peschiera per quello che riguarda il supporto e la gestione dell'ISEE, perché è un servizio alla persona e quindi mi sono rivolto a loro, potevo rivolgermi anche alla Sicurezza e quindi ai Vigili, etc., il Comune di Milano ha deciso di darlo ai Vigili perché, quando loro l'hanno istituito internamente, hanno identificato subito il loro servizio che con la sicurezza alla persona ne rispondono immediatamente i Vigili. Io mi sono rivolto ai Servizi Sociali perché dai Servizi Sociali poi ho avuto tutti i ritorni alle mie domande. Quindi, se era il caso di fare un'assicurazione o fare un fondo... Io ho trattato con i Servizi Sociali e di conseguenza io ho chiesto ai Servizi Sociali. Tutto lì. Il discorso invece di fare un fondo assicurativo od un fondo di gestione è indipendente, sia che parlo con i Servizi Sociali e sia che parlo con i Vigili, perché è proprio un discorso di pratica amministrativa aprire un contratto per un'assicurazione. Di conseguenza quello è indipendente da a chi mi rivolgo, la problematica sull'aprire un fondo di assicurazione non dipende dal servizio a cui lo chiedo, ma è proprio un servizio del Comune che va ad aprire, ed è lì la problematica. Mi era stato spiegato, punto. Quindi, non dipende da a chi mi rivolgo.

PRESIDENTE:

No, quindi, io penso che bisognerebbe innanzitutto aggiungere sicuramente che devono presentare la denuncia, poi specificare che i 58 sono del 2018 e specificherei meglio sinceramente il discorso del fondo assicurativo, che hanno stipulato una polizza assicurativa e... Ma il fondo assicurativo viene stanziato dall'Assicurazione a fronte della... Il Comune fa una polizza di assicurazione.

CONS. CHIAPPELLA:

Ma, mi scusi... Posso? Solo una cosa. Adesso io capisco tutte le modifiche, etc., ma le mozioni sono un indirizzo politico, non è una delibera. Il Consigliere Toselli sta dando un indirizzo politico, dove si dice "Sì, è così", è una mozione, c'è scritto sul Regolamento, che deve andare a far lavorare in un secondo momento se ci sono le...

PRESIDENTE:

Mi è chiarissimo, so benissimo che cos'è una mozione, Consigliere Chiapella.



CONS. CHIAPELLA:

Ed allora perché siamo qui a fare delle richieste e delle modifiche? In un secondo momento, se siamo tutti d'accordo su questa mozione...

PRESIDENTE:

Perché ci sono delle cose sostanziali che io gli suggerirei di mettere, semplicemente per poter votare anche a favore di questa mozione, perché deve essere...

CONS. CHIAPELLA:

Ma le cose che lei sta dicendo, le modifiche sostanziali, quelle che sta dicendo...

PRESIDENTE:

No, mi scusi, gli ho chiesto di aggiungere che deve fare, deve presentare la denuncia, non capisco dov'è il vostro problema.

CONS. CHIAPELLA:

Glielo spiego. Tutte le mozioni che abbiamo affrontato in due anni e mezzo le guardiamo sempre come se fossero delle delibere, quando sono degli indirizzi politici, nel momento io, Consigliere dell'Opposizione, ma anche uno di Maggioranza, dice al Sindaco, alla Giunta ed alle Commissioni: io ho questo indirizzo politico, ho il parere dell'Ufficio Tributi, dell'Economato, dell'Ufficio Bilancio, che mi dice: se ci sono le risorse si può fare. Le modalità le si studiano dopo, quando si elabora la delibera.

PRESIDENTE:

E certo, e certo che lo faremo dopo!

CONS. CHIAPELLA:

Perché continuiamo a stare qui a modificare delle mozioni che - ripeto - sono un indirizzo politico.



PRESIDENTE:

Lo faremo dopo.

CONS. CHIAPPELLA:

Le mozioni è come prendere una parte del tuo programma – ok- elettorale e dici: Giunta, io ve la metto lì, Maggioranza, io ve la metto lì, lo vogliamo fare? Sì o no? Se è sì, questo non vuol dire che per forza di cose si porta poi ad una delibera, perché può darsi che poi qualcuno ci sa dare delle risposte.

PRESIDENTE:

Grazie, grazie, la ringrazio, la ringrazio per la lezione.

CONS. CHIAPPELLA:

No, ma stiamo noi in Consiglio Comunale che facciamo dieci interventi alle mozioni.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO:

No, posso fare l'intervento?

PRESIDENTE:

Prego!

CONS. CHIODO:

No, io volevo fare un intervento perché poi mi ha anticipato il Consigliere Chiapella, perché in effetti qua siamo partiti che c'è una mozione da discutere, la mozione è un indirizzo politico, poi sulle strategie, su come si applica quello che politicamente viene deciso ed è un consenso unanime, se ne discuterà in altre sedi o ci penseranno gli Uffici di competenza. Questo dimostra però una cosa, vede, Consigliere Toselli, visto che mi ha accusato prima di essere poco attento e di non leggere, io ero molto attento in realtà, tanto è vero che la domanda che le ho fatto era di



leggermi il parere. Se le ho chiesto di leggere il parere era perché non ero a conoscenza che lei aveva emendato la... Come si chiama? La mozione. Ed è un errore mio, per carità di Dio, non l'ho recepito, sa, ho tante cose da fare e lavoro Natale, teatro e può darsi che mi è sfuggito che lei avesse emendato la questione, certo che insisto, lei parte da un presupposto, poi fa un emendamento in cui stravolge completamente il suo presupposto. Cioè, lei è partito per fare una cosa che riguardava gli over 70 ed i furti con determinati numeri, poi l'ha allargato alla qualunque. Ed allora facciamo una mozione che riguarda un aiuto, un sostegno, perché oggi il Movimento 5 Stelle vuole fare a Peschiera Borromeo un'appendice al Decreto Povertà e va bene, e l'accettiamo, però che si tenga qui una discussione in cui bisogna discutere la sua mozione nei minimi particolari, nella virgola ed in quant'altro le dico: porti un testo, quando il testo è corretto ed è politicamente un testo generale, che non entra mai nello specifico, perché una mozione è questo, allora noi possiamo approvare, se siamo d'accordo su quell'indirizzo oppure no; se vogliamo discutere di questa roba qua, va bene, perdiamo del tempo, non abbiamo niente da fare, è 27, tra l'altro stiamo finendo anche molto presto, ci può anche stare. Però, per carità di Dio, cioè rispettiamo almeno le regole e quelli che sono gli intendimenti voluti dal legislatore.

CONS. TOSELLI:

Volevo rispondere un secondo anche al Consigliere Chiapella. Quello che io avevo fatto in Commissione... Perché è in Commissione, secondo me, che si discutono queste cose, io ho portato in Commissione una mozione che era abbastanza sui generis, abbastanza allargata, inizialmente io pensavo di parlare dei settantenni perché Milano si è limitata solo ai settantenni, agli over 70, dopodiché in Commissione mi è stato detto che a Peschiera questo genere di danno viene causato, non soltanto a danno dei maggiori dei settantenni, ma ci sono anche molti giovani che sono indigenti e che hanno questo serio problema. Di conseguenza io ho detto: no, scusate, allora io ho ragionato con la mente ristretta di Milano, allargo la mia veduta, a me non costa niente togliere la parola a settantenni e se c'è un ventenne che ha dei seri problemi, perché il Comune non deve aiutarlo se ha un ISEE che glielo consente?! Dopodiché – aspetti – i suoi colleghi Consiglieri hanno iniziato a parlare del mondo perfetto e del fatto che non ci fossero sufficienti punti fissi all'interno della mia mozione e quindi io parlavo troppo genericamente. Alché io ho iniziato a specificare le cose ed adesso lei mi dice che io devo essere più generico. Cioè, mettetevi d'accordo giustamente, perché io ho qua davanti il Regolamento di Consiglio



Comunale, dove si spiega che cos'è una mozione. Una mozione è un indirizzo generico, quello che ho fatto io e che mi è stato contestato dalla Minoranza.

INTERVENTO:

Ma da chi? Ma da chi?

CONS. TOSELLI:

Da Lei; da chi? Chi è che c'era in Commissione? Comunque...

INTERVENTO:

Ma poi non sono neanche venuto in Commissione.

CONS. TOSELLI:

Non era in Commissione?

PRESIDENTE:

No, non c'era.

CONS. TOSELLI:

Chi era?

PRESIDENTE:

Non c'era, no, no, non c'era il Consigliere.

CONS. TOSELLI:

No, scusa, scusa, scusa, Zambon, perfettamente.

PRESIDENTE:

Non c'era il Consigliere.

CONS. TOSELLI:

No, no, perfetto.

PRESIDENTE:

Scusate, però adesso non andiamo in confusione.

CONS. TOSELLI:

Zambon, Zambon, scusa, Zambon. Sì, sì, no, parlo con te, mi chiedono chi ha contestato questo modo di fare, sei stato te, perfetto! Ho specificato, dopo che specifico mi dici di rimanere sul generico, io ho presentato una mozione, questa è la mozione, giustamente, come dici te, io non dovrei adesso fare degli ulteriori emendamenti perché vi manca l'anno del 58...

PRESIDENTE:

Ma non è la prima volta che ad una mozione in Consiglio Comunale si fanno dei leggeri aggiustamenti e quindi non mi sembra...

CONS. TOSELLI:

No, non è la prima volta, non è la prima volta, però effettivamente la mozione è un'indicazione, dopodiché, quando passa alla delibera e viene elaborata dall'Ufficio, se manca da dire che i 58 furti sono...

PRESIDENTE:

Secondo me, è importante che mettiamo il discorso della denuncia, perché questo è un punto importante.

CONS. TOSELLI:

Ma va bene, ma quello lì lo può dare l'Ufficio, quello lo può dare l'Ufficio quando lo prende in mano.

PRESIDENTE:

Va bene. Sentiamo il Segretario.



CONS. TOSELLI:

Prego!

SEGRETARIO GENERALE:

Ecco, viene... Diciamo che rispetto ai testi precedenti è stato depositato un testo che però recita "Emendamento", in realtà è tutta la mozione diversa; no? Per cui io dal mattino al pomeriggio, nella seduta... Non so, io adesso non ho partecipato alle varie Commissioni, ma, come dire, per completezza, un emendamento significa un concetto, un rigo, una parte, no? Qua...

INTERVENTO:

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

No, no, ma non entro... Per completezza di tutto quanto, come dire, ci sono mozioni così impegnative che definiscono anche un impatto diretto nell'attività e quindi... Tant'è che riportano pareri, se fossero in senso lato, sullo di indirizzo, non ci vorrebbe il parere proprio di nessuno; no? Però invece la mozione fa esprimere un voto e quindi a monte giustamente è stato espresso il parere di regolarità tecnica del funzionario, ma anche di regolarità contabile. Ora, di regolarità contabile, siamo nella fase finale dell'anno chiaramente scrive subordinato al recupero dei fondi, ma normalmente l'altro indirizzo del Consiglio è anche precettivo, dipende da quello che decide. Se uno decide di istituire e di stanziare ci vuole anche la copertura; no? Quindi, bisogna vedere come diavolo viene scritto il tutto; no? Per cui ci sono atti ed atti, non è che tutte le mozioni non sono delibere, non esiste, dipende dal contenuto precettivo, indicativo e da come si incide. Ora, questo qualificato emendamento, se era semplicemente l'età, allora è un emendamento che dice, rispetto al testo precedente della mozione, anziché prevedere questo – si dice – prevedi 70 anni; no? Io vedo depositato tutto un testo completo. Certo, procedere a piccole modifiche rispetto ad un testo che recita complessivamente "mozione" l'importante almeno è che arrivi... Come dire? Così, dalla mattina alla sera non si può votare un testo ed una mozione, questo è. Se invece è solo un emendamento che modifica una piccola parte, è un altro concetto, quello si può emendare insomma; no? Però io non so, fate la sintesi, nel senso che, se il



Presidente del Consiglio ne ha più di righe, come dire, vedete voi anche; no? Se avete bisogno di riapprofondirlo, di rileggerlo, non saprei.

INTERVENTO:

Io mi sono prenotato, dopo intervieni tu, se la Presidente mi dà la parola.

PRESIDENTE:

Ma, non so, io...

INTERVENTO:

No, io vorrei fare un intervento.

PRESIDENTE:

Ok.

INTERVENTO:

Allora, io non voglio... Voglio veramente cercare di trovare una soluzione. È stata fatta chiara la Segretaria, non faccio polemica sulla Commissione perché in realtà arriviamo al punto che avevo detto io, lei ha cambiato tutta la mozione, quindi a questo punto io chiedo di ritirare la mozione e chiedo di votare il ritiro della mozione. Non so se posso farlo, lo faccio lo stesso, mi diranno se posso o non posso. Chiedo di votare al Consiglio Comunale il ritiro della mozione, la ripresenterà in modo tale che così la rappresenta fatta meglio, insomma, con tutti i crismi del caso.

CONS. TOSELLI:

Al massimo me la ritiro io la mia mozione, non sei te a chiedermi niente, t'assicuro! Allora, mi dispiace che il cambio di grafica l'abbia sconvolta così tanto da vedere un'altra mozione quando i contenuti sono gli stessi, eventualmente la prossima volta tengo la stessa grafica. No, no, non ha detto che non è votabile, non diciamo stupidate, scusami. Allora, è stato solo allargato e tolto il discorso dei settantenni, punto. Che era quello che mi era stato richiesto in... No, è quello che mi è stato chiesto in Commissione. È stato espresso ampiamente.



INTERVENTO:

Ma nessuno le ha chiesto di cambiarla.

CONS. TOSELLI:

No, parlando, è stato detto in Commissione che eventualmente ci sono altre fasce che possono avere bisogno ed io ho detto: nessun problema, io allargo a quelle fasce. Punto. No, guardi i contenuti.

INTERVENTO:

No, ci sono diversi testi, veramente io non so bene...

CONS. TOSELLI:

Guardi i contenuti.

INTERVENTO:

Io adesso non so che cosa avete visto, però, va bene, guardi, questa è datata 27 Luglio 2017, vedi che è tutta diversa? Come reddito trentamila, ventidue mila, cioè...

CONS. TOSELLI:

E sono le cose dette in Commissione queste.

INTERVENTO:

No, capisco e comprendo, Consigliere, però vedi che questa... Io non lo so in quale Commissione, il 19 Dicembre avete detto, però è molto diverso rispetto a questo testo; no?

CONS. TOSELLI:

Allora, il contenuto è lo stesso.

INTERVENTO:

Sì, però vedi che qua c'è trentamila e qua c'è ventimila? Poi settanta ed invece poi non c'è più; no?



CONS. TOSELLI:

Ok.

INTERVENTO:

Ma io adesso non entro nel merito, ripeto, vedi che qua dici una cosa e qua parla di...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, interrompiamo dieci minuti il Consiglio Comunale.

A questo punto si interrompe per dieci minuti il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Ci sono degli altri interventi su questo argomento? Il Consigliere Toselli intende procedere con la sua mozione, facciamo un attimino parlare lui e dopo parli tu, Raffaele.

CONS. TOSELLI:

Allora, ho ricontrollato il Regolamento di Consiglio Comunale. Allora, io, come emendamento, sono pienamente nella parte corretta, potevo presentarlo entro stamattina alle dieci con tutte le variazioni che il caso riteneva, io l'ho presentato il 24, è stato protocollato stamattina, c'è stato di mezzo Natale, non è colpa mia, mi spiace, ma non ne rispondo per questo, è un emendamento nato su quanto detto in Commissione, di conseguenza i tetti sono quelli che sono stati bene o male detti o comunque sostenuti durante la Commissione, il discorso di introdurre l'ISEE è quello che è stato detto in Commissione, chi era presente in Commissione ha sentito tutto quello che è stato scritto all'interno dell'emendamento, che altro dire? Quello che è il mio interesse... Ah, altra cosa. Essendo un emendamento come una mozione, se manca dentro, per esempio, il discorso della denuncia ai Carabinieri, questa è una cosa che può essere aggiunta dall'Ufficio perché l'emendamento, appunto, è un'indicazione, ci possono essere nella mia indicazione delle mancanze che il funzionario dell'Ufficio può aggiungere, perché è un indirizzo e quindi non è una cosa che è ostativa a portare avanti l'emendamento, il mio scopo è quello di intervenire al più presto, fosse anche una famiglia, però a supporto della famiglia, mi stupisco che ci sia chi mette davanti sempre...



PRESIDENTE:

Scusate, per cortesia, potete evitare di chiacchierare fuori microfono.

CONS. TOSELLI:

Mi stupisco che ci sia chi mette davanti tante problematiche nel cercare di aiutare qualcuno, ripeto, parliamo di 58 casi quest'anno, se saranno di meno tanto meglio, ho lasciato massima libertà al Comune di decidere quanto è il fondo, come gestire il fondo, quale fondo usare, mi sembra di aver usato tutti i termini per dare un'indicazione politica ed anche tecnica in certi punti, ho avuto i pareri favorevoli tecnici sull'emendamento, io non vedo nulla di ostativo e quindi io lo presento, se qualcuno vuole votare contro, può votare contro, spiegherà poi il perché vuole votare contro al supporto a qualcuno che effettivamente ha dei problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI

Intanto buonasera. Allora, come diceva prima il Consigliere Chiapella, ovviamente è una mozione di indirizzo che dà un'idea politica e va benissimo, però io sono in difficoltà a votarla per un motivo: perché quando lascia la libertà di decidere se ha un fondo oppure se fare un'assicurazione, a me cambia il mio voto. Se, se è un fondo, vuol dire che impegniamo gli Uffici a fare altro lavoro, a gestire e quindi sarà l'Ufficio Servizi Sociali a dover gestire tutte queste cose; un fondo, come ha detto prima l'Assessore Parisotto, si pensava a circa cinquemila Euro, se danno mille Euro a testa, ad un massimo si aiutano cinque famiglie; se si va ad un'assicurazione si aiutano molte più famiglie e viene gestito direttamente da un'Assicurazione e non si ingolfano gli Uffici. Quindi, il mio voto cambia, perché lasciando tutto aperto così io non so che cosa votare. Se dà un'indicazione dicendo: è un fondo, è un'assicurazione, io posso prendere una decisione. Io personalmente parlo, eh! Perché poi la Maggioranza non so, nel senso che qui siamo un po', come dire... Io personalmente sono in difficoltà e non so che cosa votare, perché, a seconda della decisione, della strada che si prende, abbiamo... Il fatto è di aiutare i cittadini, però, se io aiuto cinque cittadini e ne posso aiutare molti di più, ne vado ad aiutare molti di più. Quindi, questa cosa per me, siccome quello che viene scritto poi è un'indicazione, ma quello che è nella mozione



poi è un'indicazione che la Giunta comunque deve essere seguita, se poi dopo fanno un'altra cosa, io non voto a favore, perché, secondo me, non va nella direzione di aiutare nessuno. Perché l'abbiamo detto prima, 85 famiglie, l'ISEE è basso ed al massimo sono mille Euro, ne aiutiamo al massimo cinque di famiglie, poi magari ne hanno bisogno dieci. Ed allora, se faccio una cosa, la faccio bene, tutto lì. Sempre nella logica di aiutare più persone possibili, eh!

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia. Per cortesia, grazie.

CONS. CAPRIGLIA:

Allora, io parlo diciamo da un presupposto diverso, sono anche io abbastanza titubante su questa mozione, in realtà diciamo che è stato detto anche... Cioè, partiamo diciamo dall'ambito generale, no? Siamo il Comune con il tasso di criminalità più basso tra, appunto, i Comuni di Città Metropolitana con cittadini superiori a quindicimila abitanti, dunque – cioè, la faccio sintetica – reputo che questo tipo di indirizzo non sia prioritario rispetto ad altri tipi di indirizzo, quindi io non sono convinto di questa mozione sinceramente proprio per questo presupposto, ecco, non tanto per tutti i tecnicismi vari. Ecco, quindi, per quanto mi riguarda, il voto non sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Il Consigliere...

INTERVENTO:

Stranamente ha un senso, anche se...

PRESIDENTE:

Il Consigliere Chiapella può smetterla, per cortesia? Prego, Consigliere Chiodo.



CONS. CHIODO:

Sì. Signor Presidente, io rivolgo a lei la domanda, poi, se vuole rispondere il Segretario o chi per esso, per capirci, noi adesso voteremo l'emendamento; giusto? Dopodiché, se l'emendamento non passa, votiamo comunque quel documento... Che è senza parere, votiamo comunque la mozione?

INTERVENTO:

No, no, no.

CONS. CHIODO:

E la dovete ritirare allora! Funziona così, è un punto all'Ordine del Giorno. Cioè, se l'emendamento viene bocciato, quella mozione va votata, è un punto all'Ordine del Giorno, a meno che lei non la ritira.

INTERVENTO:

No, no, non è così.

CONS. CHIODO:

Ma come no?! Cioè, scusa, ma... Va bene, ragazzi, inventavi i Regolamenti. È così.

INTERVENTO:

Allora, i pareri sono sull'emendamento, non sono sulla mozione...

CONS. CHIODO:

Ma cosa c'entra?

INTERVENTO:

No, no, se mi lasci finire. I pareri sono sull'emendamento e non sulla mozione, l'emendamento è a sostituzione completa della mozione e quindi la mozione non c'è più, c'è l'emendamento. No, io l'ho mandata proprio in sostituzione, è protocollata come sostituzione. No, no, no.



PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate, scusate, un attimo di silenzio per cortesia, un attimo di silenzio, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, ma io l'ho detto anche prima che c'è scritto "emendamento", ma in realtà è diverso il testo; no? È una cosa diversa. L'emendamento è un emendamento, mentre qui è un testo diverso che è stato... Dopo il Consigliere dice che nella sostanza ci sono piccole cose, ma piccole o grandi, è tutto il testo della... È per quello che dice che vota soltanto quello lì, perché intende sostituire... Dentro il testo c'è scritto che sostituisce la precedente mozione, però io, come dire... Ripeto: il Presidente del Consiglio può far votare come quello che si ritiene; no? Però, insomma, la regola prevede che l'emendamento è l'emendamento ed il contenuto è parziale, piccolo contenuto, questo è un testo che c'è scritto "emendamento", ma sostituisce completamente la mozione precedente. Quindi, bisogna che il Presidente del Consiglio decida in qualche modo; no? L'emendamento sempre, se c'è un emendamento su un testo, si vota l'emendamento, si approva o non si approva, poi c'è il testo di votazione sul testo complessivo, che riporta... Anche questo testo che viene asserito essere emendamento ha il suo parere, perché c'è un parere dato in data odierna, del 27; no? Seppure la data riporta il 24, era chiuso il Comune, di fatto era proprio chiuso anche il 24, perché è stato chiuso il giorno 24 e quindi era impossibile protocollarlo; non è che lo si protocolla il giorno dopo, era proprio chiuso il Comune. Di fatto ha il suo parere, però dato oggi, dalla funzionaria di regolarità tecnica, però ciò non toglie che chiede di sostituire completamente la mozione. La regola è che si vota l'emendamento, si approva o si respinge, poi c'è un voto complessivo sul testo della delibera così come emendato, la regola è questa; no? La storia è che il 24 era già chiuso il Comune, è stato presentato questo, il Consigliere sostiene che comunque le modifiche sono... Però io non entro nel merito, io non posso entrare nel merito di quello che volete fare, non sta a me dire quello che volete votare, se volete votare o meno, eh!

PRESIDENTE:

No, allora, se posso dare la mia interpretazione a questa cosa. Allora, l'emendamento è a completa sostituzione della mozione per oggetto. Scusatemi, scusatemi, scusatemi. L'emendamento presentato, che comunque è previsto che un emendamento possa variare completamente anche il testo della mozione, l'emendamento è a completa sostituzione della mozione pari oggetto.



Quindi, secondo il mio parere, lui ha implicitamente ritirato la mozione precedente e l'ha sostituita con questa e quindi questo va votato come se fosse una nuova mozione.

INTERVENTO:

Ma, scusate, le mozioni...

PRESIDENTE:

Va bene, allora no, allora, se sapete tutto voi, decidete voi, non so! Non è così chiaro.

INTERVENTO:

(registrazione incomprensibile) non è questa, però io non sto votando questo punto all'Ordine del Giorno perché è un'altra roba.

PRESIDENTE:

Allora, è previsto il ritiro. Lui può dire che ritira la mozione precedente e la sostituzione con questa.

INTERVENTO:

E lo fa la mattina, lo fa!? Uno sostituisce una mozione dalla mattina alla sera, così fa.

INTERVENTO:

In che film si è visto, ragazzi!

CONS. TOSELLI:

No, no, un secondo, no. Allora... In che film si è visto? Si è visto in questo Consiglio Comunale più volte...

INTERVENTO:

Ma non è così chiara questa cosa, non è così chiara.



CONS. TOSELLI:

...quando si presenta un emendamento che va ad integrare, può integrare le singole frasi, ma molte volte abbiamo fatto degli emendamenti che andavano a riscrivere, i contenuti sono gli stessi perché viene tolto soltanto il discorso dei settantenni, ok. Quindi, i contenuti sono gli stessi, è un emendamento che va a sostituire quella mozione e quindi quella mozione non esiste più, io decido se portare avanti l'emendamento o ritirarlo ed io decido di portarlo avanti. Quindi, non è che se io ritiro l'emendamento si vota la mozione, questo ve lo state inventando in questo momento – evviva la fantasia – quello è l'emendamento a quella mozione, quello è l'emendamento che va votato; che cosa sto dicendo? Sto dicendo quello che è stato da sempre...

INTERVENTO:

Ma non me ne frega niente, io faccio...

CONS. TOSELLI:

Ma non mi interessa, è sempre funzionato così. Ha sempre funzionato così.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, non trascendiamo però, eh! Non trascendiamo adesso, è una cosa un po' particolare, va bene, a cui io non mi sono mai trovata di fronte, votiamo l'emendamento.

INTERVENTO:

Ma volete leggere almeno i testi? Sono diversi, non c'è una piccola parte, sono due testi diversi. Come dire, siete liberi di votare...

INTERVENTO:

Va bene, adesso proseguiamo.

INTERVENTO:

Posso? Io ho un piccolo intervento.



INTERVENTO:

Scusate, possiamo andare avanti?

INTERVENTO:

Ho un intervento, rapidissimo.

PRESIDENTE:

Allora, io voterei l'emendamento e poi...

INTERVENTO:

Scusate, io ho un intervento rapido. È che si sta andando oltre le logiche.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento. Allora, scusate, scusate...

INTERVENTO:

No, io ho un intervento da fare, mi oppongo. No, scusami, ho una comunicazione. Cioè, io vi voglio tendenzialmente bene, ma il Segretario Comunale ci sta dicendo che da Regolamento è un'altra mozione che si vota, il Presidente del Consiglio dice "No, non è così", io sto assistendo a questo, adesso atteniamoci a quello che dice il Segretario Comunale, perché senò che cosa ci facciamo a fare... Allora, Dottoressa, mi spiace, la prossima volta facciamo noi, tanto non interessa il suo parere. Adesso ha detto così, ma che problema hai a ritirare la mozione ed a portarla la prossima volta? Adesso tu vuoi far votare in modo strumentale perché te la bocchiamo e domani dici: "Ci hanno bocciato", eravamo contro la povertà, ma smettila, no, ritira la mozione ed andiamo avanti. Stiamo facendo un casino, anche lei, Presidente, il Segretario le ha detto che non va bene così ed allora si attenga a quello che dice il Segretario.

PRESIDENTE:

Si può sedere, per cortesia e smetterla di gridare.



INTERVENTO:

Ma no, non mi attengo, non mi siedo, non faccio niente. Ma cioè è incredibile, io non ho mai visto una cosa del genere, il Segretario suo le dice "Guardate che così..." "Suo" nel senso... Il nostro Segretario del cuore le dice "Non va bene così perché è un'altra nuova che stiamo votando e non è il quarto punto che io ho votato adesso" e lei dice "No, non è così". Sindaco, la prego, faccia qualcosa.

PRESIDENTE:

Io adesso stavo dicendo che votiamo l'emendamento e poi votiamo la mozione; va bene? Va bene, ringrazio il pubblico per la partecipazione. Votiamo l'emendamento e poi la mozione.

INTERVENTO:

In questo momento io non sono convinto che si possa votare. Io non sono convinto che si possa votare perché io non sto votando un emendamento, sto votando un altro testo, perché mi ha detto il Segretario che è un altro testo.

SEGRETARIO GENERALE:

Ma, guardi, basta leggere il Protocollo e la data che non fate confusione su quello su cui votate.

PRESIDENTE:

Votiamo per l'emendamento.

SEGRETARIO GENERALE:

Magari se si può rileggere la data.

INTERVENTO:

Ed allora non facciamo neanche gli Ordini del Giorno, tanto li cambiamo in corsa.

PRESIDENTE:

L'emendamento è arrivato il 27 Dicembre 2018. Votiamo l'emendamento arrivato il 27 Dicembre 2018.



INTERVENTO:

Qual è l'emendamento?

PRESIDENTE:

L'emendamento a completa sostituzione della mozione pari oggetto. Oggetto – leggo io... Che cosa deve dire, Consigliere Chiodo?

CONS. CHIODO:

La dichiarazione di voto, scusi, sull'emendamento.

PRESIDENTE:

Posso leggerlo prima?

CONS. CHIODO:

Eh, va bene, scusi.

PRESIDENTE:

Leggo quello che stiamo votando.

INTERVENTO:

Perfetto.

PRESIDENTE:

Oggetto: "Istituzione di un fondo economico per i cittadini di Peschiera Borromeo a sostegno delle spese sostenute per danni nella loro proprietà causati da furti e rapine, oltre ad eventuali spese mediche. Premesso che i beneficiari di tale fondo devono avere un indicatore ISEE fino a ventimila Euro, devono essere residenti nel Comune di Peschiera Borromeo, devono certificare ogni spesa materiale o sanitaria con scontrino o fatture; considerato che a Peschiera Borromeo ci sono 58 furti con scasso, come da fonte dei Carabinieri della stazione Locale; constatato che l'iniziativa è già attiva in alcuni Comuni italiani come Milano, con risultati positivi ed apprezzata da chi ne ha già usufruito; considerato che alcuni Comuni utilizzano fondi assicurativi invece che



fondi di gestione, ma che l'obiettivo di tale progetto è il fine ultimo, ossia il supporto al cittadino in difficoltà; constatato che per maggiori informazioni sul funzionamento di un fondo simile si rimanda al sito del Comune di Milano, che ha stipulato un'Assicurazione ad hoc seguendo un link che è qui sotto riportato; si chiede ed impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi per l'istituzione di un fondo economico od assicurativo, a seconda di quale meglio essi ritengano utile per lo scopo, che il Movimento 5 Stelle si prefigge con la presente mozione/emendamento. Di darne comunicazione pubblica affinché chiunque abbia bisogno possa farne richiesta". Quindi, votiamo questo. Allora, scusate, la dichiarazione di voto del Consigliere Chiodo. Aspettate un attimo per cortesia. Prego.

CONS. CHIODO:

Grazie, signor Presidente. Io non voglio fare il Professore, so come funziona il Regolamento ed il parere legale è stato di questo tipo, aggiungo che, se si voleva emendare, si può emendare anche tutto il testo, passerebbe... Bastava aggiungere che annullava e sostituiva il testo precedente, che doveva essere poi così inteso, ma qual è il problema? Che il titolo della mozione è completamente diverso perché è un'altra cosa. Quindi, se si voleva stravolgere completamente e fare un'altra roba, bisognava presentare un'altra mozione, ritirare quella perché non si crede in quel tipo di mozione e scrivere una nuova mozione. Questo lo dice il Regolamento, oggi francamente questo emendamento è invotabile per me, per cui il voto non è né a favore e né contrario, è un voto di astensione perché non si può votare – e vi chiedo gentilmente di riflettere su questa cosa – perché è assolutamente una cosa che andrebbe ad infrangere le procedure di carattere legale sulla presentazione degli emendamenti. Grazie.

INTERVENTO:

Io ho spiegato prima che, prima ancora delle questioni tecniche, io non sono un tecnico e sono un Consigliere Comunale, il tecnico è il Segretario Comunale ed il Segretario Comunale ha detto quello che doveva dire, di conseguenza ci si attiene a quello che dice il Segretario Comunale. Io, come parte politica, ho il dovere di fare la mia dichiarazione politica, ho spiegato prima il motivo per cui il senso della mozione per me non ha senso per Peschiera, non dico che non abbia senso per altri tipi di Comuni e di conseguenza il voto di Peschiera di Parte sarà contrario. Stavo per dire favorevole! Contrario.



PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Zambon.

CONS. ZAMBON:

Sì. Allora, io condivido molto quanto detto dal Consigliere Chiodo. Quello che sta accadendo – lo dico a lei, Presidente – è un precedente che, se portato avanti, è scandaloso perché c'è un Regolamento, c'è stato spiegato il Regolamento dal Segretario Comunale e comunque non ho capito la motivazione, si continua a portare avanti questa cosa. Cioè, io non riesco a comprendere la motivazione per la quale non è possibile che una mozione – perché adesso... - che è da un anno e mezzo che aspetta, non può essere ripresentata nel prossimo Consiglio Comunale. È da un anno e mezzo che aspettate di discutere questa mozione, arriva in aula così come arriva, c'è un Segretario che professionalmente ci dice la spiegazione da Regolamento di com'è ed adesso tutto ad un tratto bisogna votarla perché senò qui... Ma lei, mi scusi, Consigliere Toselli, ma per un anno e mezzo dov'è stato? Dov'è stata la sua voglia di votare questa mozione? Adesso l'ha presentata così, il Segretario dice una cosa, il Presidente del Consiglio io non so la posizione che sta tenendo questa sera perché mi pare veramente... Non riesco a spiegarmela, le hanno detto di fare una cosa, si continua su questa procedura, che è una procedura sbagliata, perché il Regolamento dice altro e se oggi noi votiamo andando contro una cosa che da Regolamento non c'è scritta, noi stiamo andando contro il Regolamento comunale. Io contro il Regolamento comunale non ci vado, ma non dovrete andarci neanche voi, spiegatemi la motivazione del perché volete spingere un Consiglio Comunale intero a votare una cosa che non è votabile. Questo è un atto grave, io spero che il Sindaco si pronunci su questo, perché io, Consigliere Comunale, una mozione che va contro il Regolamento non la voto ed esco dall'aula.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI

Peschiera Bene Comune non voterà a favore, ma chiedo a questo punto al Consigliere Toselli, visto anche la bontà della sua mozione, se la ritira per poi presentarla, perché la bontà della mozione è una cosa, come ho detto, aiutare le altre persone che sono in difficoltà, fatto così

verrebbe, diciamo, un casino, se la ritiriamo e facciamo una cosa utile per i cittadini, secondo me, è un atto dovuto per la città.

CONS. TOSELLI:

Allora, devo constatare che ho dei colleghi Consiglieri che sono molto abili a manipolare le parole, nel senso che quanto detto dalla Segretaria è stato: “..L'emendamento deve variare una parola, deve variare una virgola..”, mi sono riletto il Regolamento di Consiglio Comunale e questa affermazione non c'è da nessuna parte. L'emendamento varia una mozione in una virgola, in una parola, in un testo, in quello che è, quindi questo è quello che viene detto dal nostro Regolamento di Consiglio Comunale ed è quello che è stato sempre applicato fino ad oggi, quando all'interno delle Commissioni c'erano delle variazioni sostanziali alle mozioni. Venivano presentate ed emendate, con intere parti riscritte, emendamenti miei anche, che riscrivevano e sostituivano la mozione precedente, erano tranquillamente votati ed accettati, oggi tutto ad un tratto ci sono regole nuove. Ok, ci sono regole nuove? Va bene, mi adatto alle regole nuove. Io la presento, questo emendamento lo presento, la mozione precedente è stata sostituita da questo emendamento, mi riservo di ripresentarlo come mozione, se verrà bocciato è perché in una Commissione questo emendamento era stato presentato ed era stato commentato, era stato corretto, tutti quanti l'avevate sentito, non è niente di nuovo e quindi quello che vi è arrivato oggi se non l'avete letto è un problema vostro, io faccio questo lavoro come Consigliere, quando mi siedo qua, mi siedo con la serietà di aver letto tutti gli atti. Quindi, se io mi presento qua e prendo il mio gettone di presenza senza aver letto quello che mi viene dato, io rivedrei molto volentieri la mia posizione di Consigliere. Quello che ha detto la Segretaria Generale è stata anche un'altra cosa, ha detto “Questo è quello che vedo io, lascio al Presidente del Consiglio, che è colei che decide, di decidere cosa fare”. Quindi, il Segretario Generale ha dato la sua versione, tocca alla Consigliere, al Presidente Isabella Rosso, decidere se portare avanti o meno questa cosa. Io, coerente, ho presentato un emendamento che va in completa sostituzione della mozione precedente perché così era stato discusso in Commissione. Quindi, votare l'emendamento, bocciarlo, per poi votare la mozione, a questo punto mi sembra una cosa ridicola, ridicola e molto tendenziosa a livello politico da parte di chi vuole perseguire questa strada visto che la mozione mi avevate detto “Ah, no, perché la mozione è troppo generica..”, ero stato contestato sulla genericità di quella mozione. Di conseguenza, se voi adesso mi dite che preferite votare una



mozione generica, allora io mi domando: nelle Commissioni che cosa dite? Se state giocando o se state facendo cose serie. Questo me lo domando seriamente. Io presento questa mozione, siete liberi di votarla, siete liberi di bocciarla, questa è una mozione corretta, completa, presentata secondo il Regolamento del Consiglio Comunale, non va contro, è stata presentata nei termini giusti con le parole corrette. Se qualcuno mi dice che manca dentro la parola di denuncia, è una cosa che aggiungeranno, perché nelle mozioni vengono aggiunte dai funzionari, decidete voi. Questa qui è un'indicazione, la boccerete, io probabilmente la ripresenterò perché per me è importante ed io non mi faccio fermare da una dicitura, non mi faccio fermare da una posizione politica, di chi in questo momento se n'è andato dall'aula e che poteva benissimo rimanere dentro per dimostrare che forse aveva capito qualcosa di questa mozione. Di conseguenza io la presento e questa è in sostituzione, come detto, alla mozione e quindi trovo assurdo che venga detto "Questa si boccia e si vota l'altra", perché allora andate contro a quello che è questo testo, che è protocollato, che è stato accettato e che ha avuto i visti. Ora decidete voi in base alla maturità o meno che volete su questo testo.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Di Palma. Consigliere Chiodo, sta seduto? Ma non può sostare lì, o sta...

CONS. CHIODO:

Dove devo sostare?

PRESIDENTE:

Fuori, grazie. No, cortesemente, no, non si può stare in mezzo e quindi o sta lì o va a fare il pubblico.

CONS. CHIODO:

Eh, lei si legga il Regolamento.

PRESIDENTE:

E lo legga lei anche, tutti maestri qui dentro! Prego, Consigliere Di Palma.



CONS. DI PALMA:

Cerchiamo di ricapitolare un attimino tutta la situazione, perché lei converrà con me, Consigliere Toselli, che ad un certo punto durante la Commissione dico “Qui stiamo discutendo tra di noi di Minoranza..”; si ricorda? Perché le domande in modo particolare le ho fatte tutte io, ponendo dei dubbi sulla mozione presentata mi sono permesso di fare alcune puntualizzazioni, tra queste – io dissi – “Ma una mozione detta così, mi scusi, Consigliere, senza avere i dati dei Carabinieri, senza sapere chi erano gli oltre settantenni..” Quindi, si è discusso in quella situazione direttamente di una mozione con un testo che era completamente differente dal testo che lei ha presentato e poi emendato. Perché lì si parlava di settantenni, si parlava di ISEE ed io chiesi “Ma abbiamo delle nozioni per poter giustificare un’azione di questo tipo?”, aggiunsi anche che il Comune di Milano non erano i Servizi Sociali che si interessavano di questo, ma erano i Vigili; roba del genere. Io stamattina ho letto l’emendamento suo, naturalmente cambiando il testo mi sono rivolto con le stesse domande senza più toccare i settantenni, ponendo dei discorsi che tenevano conto dell’ISEE e di altre situazioni. Quindi, è un altro testo, al di là del fatto che sia emendato, rispetto a quello che c’è nella convocazione del Consiglio Comunale. Su questo siamo pienamente d’accordo. È chiaro che questo è uno stato confusionale che non può prescindere dalla situazione attuale. Il Regolamento parla chiaro, quando noi abbiamo emendato delle altre mozioni e, se vuole, gliele racconto tutte, ma ne ho fatte tante anche io, abbiamo emendato dei particolari, mi ricordo sulla scuola, dove avevo fatto delle piccole modifiche su un testo generale. Il testo generale non è quello che lei presenta. Ora, siccome ha presentato in termini utili la mozione, gli Uffici non hanno potuto protocollarlo per il giorno 24, mi chiedo dov’è la difficoltà a recepire che c’è stata una grande confusione tra il precedente testo e questo testo? La difficoltà sta nel fatto che, se io mi rivolgo al Segretario Comunale – che è l’Organo Prefettizio – e che ci rappresenta tutti quanti all’interno di questo consesso, è chiaro che voglio una risposta che sia la più esaustiva possibile in riguardo a questa situazione. Noi abbiamo sempre votato gli emendamenti e nel contempo, se sono stati accettati, si votava il testo completo oppure il contrario, l’emendamento veniva bocciato e poi si discuteva l’altro testo. Questi sono due testi completamente differenti ed è per quello che io dico nella confusione, per non incorrere poi in errori dal punto di vista anche giuridici, non ci metta nelle condizioni di uscire dall’aula, sarebbe più sensato, secondo me, ritirarlo, emendarlo come l’aveva fatto lei e ripresentarlo la prossima volta, come ho fatto io con altre mozioni, una per tutte sulle Farmacie; faccio un esempio. L’ho tolto, l’ho riproposto, poi, va



bene, me l'hanno bocciato per altri motivi più ideologici che di contenuto, ma questo è accaduto. Cioè, non ci costringa ad uscire dall'aula per non incorrere giuridicamente in qualche errore.

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere Toselli. Allora, in effetti il Consigliere Di Palma ha spiegato in maniera esauriente questo fatto che è abbastanza anomalo, perché siamo di fronte ad un Ordine del Giorno che ha al quarto punto una mozione con un titolo, poi lei ha presentato l'emendamento nei termini corretti, che però modifica completamente il testo ed anche il titolo di questa mozione e quindi, in realtà, questo emendamento è praticamente un'altra mozione, andrebbe proposto nuovamente in Commissione.

CONS. TOSELLI:

Il problema è che cambia il titolo perché mi avete fatto togliere i settantenni. E per forza cambia il titolo se non rimaneva settantenni nel titolo.

PRESIDENTE:

Lo so, lo so che cambia il titolo, è comunque una situazione... Non è una situazione così chiara.

INTERVENTO:

Come ha ritirato la precedente mozione sulla base di un ragionamento, gli era stato anche suggerito – credo che comunque lei confermi quello che io dico – di stare attento ad una situazione di questo genere, perché il rischio che si correva in aula è che poi ci fosse un emendamento, un altro emendamento, che la Maggioranza... E che questi testi poi sarebbero stati emendati o da lei stesso o da altri. È vero? Sì o no? Quando io... Scusi un secondo. Quindi, questo suggerimento si è verificato essere tale stasera e quindi a lei che cosa costa se nel concetto generale della Maggioranza... Poi comunque ha già detto che sono confuse se non ci porteranno ad una situazione in cui si riesce a capire ed io sono stato il primo, perché un conto è un fondo ed un conto è un'assicurazione, ha ragione, ha ragionissimo, l'assicurazione può coprire più gente, il fondo copre quattro persone e può creare anche dei precedenti. Siccome dal punto di vista pratico, ideologico, può essere anche giusto, cosa le costa? Ma cosa le costa? Ha fatto un anno e mezzo, aspetta un altro mese e lo presenta in un'altra maniera, se sono d'accordo lo voteranno; se

non sono d'accordo, la Maggioranza le voterà contro, ma presenta un testo che è consono rispetto alla convocazione del Consiglio Comunale e del punto quattro. Quindi, conviene con me che gli è stato detto che questo prima o poi sarebbe stato emendato? Perché avevamo posto dei dubbi sui settantenni e tutta una serie di cose, che poi l'abbia emendato lei o che sarebbe stato emendato, ed abbiamo anche detto "Sarebbe più opportuno presentare un testo concordato da portare poi in Consiglio Comunale, dove abitualmente poi lì sarà giudicato attraverso il Consiglio stesso".

CONS. TOSELLI:

È stato detto l'esatto contrario.

INTERVENTO:

Come l'esatto contrario! È vero che le hanno detto che sarebbe stato emendato; sì o no? Che poi l'abbia emendato lei, c'erano gli altri.

CONS. TOSELLI:

Allora, ti rispondo. Allora, sul discorso che ci sarebbero stati emendamenti – ed è proprio per quello che l'ho emendato io ed è per quello che in conferenza di Capigruppo ho detto che mi sarei riservato di presentare un emendamento, proprio per questo. Sull'altro discorso, invece, che mi stavi facendo, che hai detto adesso, dopo l'emendamento... Aspetta che adesso mi sfugge il punto. Cos'è che hai detto ancora?

INTERVENTO:

Io ho detto che sul precedente testo avevamo posto delle domande che tu stesso hai detto che non è che hai riflettuto sulla base di questo...

CONS. TOSELLI:

Ed ho detto... Perfetto! Infatti, ho chiesto alla Pierini di darmi i dati, sui quali io ho creato l'emendamento.

INTERVENTO:

Su che dato ragioniamo se non sappiamo tutto il resto?!



CONS. TOSELLI:

Scusate, ma...

PRESIDENTE:

Se lo fate finire di parlare e poi ne discutiamo.

CONS. TOSELLI:

Ok. Io in ogni caso ho detto che, se viene bocciata per questi motivi, io la ripresento, però non trovo motivo di ritirarla ora. Se volete, bocciatemela, punto, non voglio tirare fuori nessuno spauracchio di problemi legali di Giurisprudenza, il titolo è cambiato perché è cambiato il contenuto, vedete voi!

INTERVENTO:

Io avrei voluto votarla, ma a questo punto esco.

INTERVENTO:

La voterai la prossima volta.

PRESIDENTE:

Non c'è il numero, non c'è il numero, non c'è il numero per votare l'emendamento. No, no, non si vota neanche la mozione, non c'è il numero per votare l'emendamento e la mozione.

INTERVENTO:

Ma in che senso non c'è il numero, mi scusi, Presidente?

PRESIDENTE:

Non ci sono i Consiglieri.

INTERVENTO:

Ma prima deve dichiarare... Ci deve essere uno che chiede di verificare il numero legale, poi si fa l'appello e poi si verifica.

PRESIDENTE:

Ah, ok, scusami, eh!

INTERVENTO:

Non è che si può procedere...

PRESIDENTE:

Allora, ho capito.

INTERVENTO:

Ma qua si vede il numero legale... Siete in nove, c'è il numero legale. Nove più otto, diciassette, siete nel numero legale, la seduta è legale così.

PRESIDENTE:

Mettetevi ai vostri posti, quelli che sono presenti in Consiglio per piacere. Prego, Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI

Esco dall'aula.

PRESIDENTE:

Prego.

INTERVENTO:

Usciamo anche noi di Peschiera di Parte.

PRESIDENTE:

Ok.

SEGRETARIO GENERALE:

Molinari; Capriglia; Baratella; Perotti; D'Onofrio; Colombo; Costa; Signorini; Rosso...



CONS. ROSSO:

Presente.

SEGRETARIO GENERALE:

...Di Matteo; Vailati; Zambon; Chiapella; Chiodo; Bruschi; Di Palma; Toselli.

PRESIDENTE:

Bene! Non essendoci più il numero legale per proseguire il Consiglio lo chiudiamo alle 20:50.

Il Consiglio Comunale si chiude alle 20:50.



